

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 605

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

2020

Determinazione del 14 LUGLIO 2022, n. 93



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

2020

Relatore: Consigliere Donatella Scandurra

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati il
dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 93/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 luglio 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n 20;

vista la determinazione n. 130 del 18 dicembre 2018 di questa Sezione, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Donatella Scandurra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per il detto esercizio.

RELATORE

Donatella Scandurra

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE	2
2. ORGANI.....	10
3. PERSONALE	12
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	14
5. GESTIONE E BILANCI.....	19
6. RENDICONTO FINANZIARIO	22
7. CONTO ECONOMICO	26
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	28
9. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	30
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale	12
Tabella 2 -Risultanze finali	20
Tabella 3 - Rendiconto finanziario.....	22
Tabella 4 - Entrate	23
Tabella 5 - Residui attivi riaccertati	24
Tabella 6 - Spese	25
Tabella 7 - Conto economico	26
Tabella 8 - Situazione amministrativa	28
Tabella 9 - Vincoli di amministrazione	28
Tabella 10 - Stato patrimoniale	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2020 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2019 ed è stato reso con determinazione n. 93 del 28 settembre 2021 e pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 474.

1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE

L'Istituto nazionale di studi romani - Onlus, fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951 - è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Dal 1941 l'Istituto ha sede nell'ex convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, sede storica e prestigiosa, alla sommità del colle Aventino in Roma in un contesto artistico di grande valore; dispone di un patrimonio culturale e storico di rilevanza nazionale e internazionale. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile di circa 700 euro (il cui aumento può dipendere da aggiornamenti Istat e richieste particolari da parte del Comune di Roma) e alle spese di manutenzione ordinaria, nonché al reperimento di fondi per quella straordinaria.

L'Istituto, aperto al pubblico, rappresenta un punto di eccellenza per il panorama culturale regionale per la conservazione di beni storici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici e monumentali; svolge iniziative di significativa rilevanza per la vita culturale romana, come la designazione della personalità cui conferire il prestigioso premio «Cultori di Roma», ed altre con il patrocinio di Roma Capitale, quali i corsi superiori di studi romani, con frequenza libera e gratuita. Compito dell'Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, promuovendone la conoscenza dall'antichità ad oggi mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini e un'intensa attività editoriale.

L'Ente è iscritto nella tabella¹ delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata².

¹ Per il triennio 2021-2023, la tabella delle Istituzioni culturali è stata approvata con d.m. 15 luglio 2021 (Gazz. Uff. 15 settembre 2021, n. 221). L'art. 1, comma 368, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha rideterminato l'autorizzazione di spesa, al fine di sostenere e implementare le attività nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e della formazione, nonché della fruizione e promozione del patrimonio culturale, svolte dalle Istituzioni culturali e dagli enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi afferenti al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

² I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante

L'Ente è sottoposto, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 534 del 1996, alla vigilanza del Ministero per i beni culturali e ambientali (ora Ministero della cultura - MIC).

Dal 2019 l'Istituto è inserito in Laziocult, la app dedicata ai 43 Istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni del territorio laziale.

L'Istituto è iscritto, altresì, nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale, previsto dalla legge regionale Lazio 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma legislativa ridisegna il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, ridefinendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli Istituti culturali regionali.

In attuazione della legge regionale n. 24 del 2019, con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 192³, nelle more dell'adozione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano triennale di indirizzo, è stato approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2021⁴, poi, rifinanziato con delibera della Giunta 3 novembre 2021, n. 713 e prorogato (unitamente alle iniziative previste per le annualità 2019 e 2020), con delibera della Giunta del 9 dicembre 2021, n. 889.

La legge n. 24 del 2019 intesta alla Regione, in attuazione del Piano triennale di indirizzo e del Piano annuale degli interventi, il compito di promuovere, sostenere e realizzare iniziative volte a censire, salvaguardare, valorizzare, innovare e incrementare il patrimonio degli Istituti culturali aventi sede e operanti nel Lazio, nonché assicurarne un'adeguata fruizione e diffonderne la conoscenza anche presso il pubblico non specializzato.

Al fine di semplificare le modalità di adozione dei Piani triennali di indirizzo, la legge di stabilità regionale per il 2022 - legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 - ha previsto che le disposizioni relative all'approvazione del Piano triennale trovano applicazione a decorrere dal

valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati, ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato; c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali; d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'Istituto; e) progetti di catalogazione e digitalizzazione.

³ Pubblicata nel B.U. Lazio 27 aprile 2021, n. 41.

⁴ Con determina 2 luglio 2021, n. G08811 è stato adottato l'Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio.

1° gennaio 2023 con riferimento alla programmazione triennale 2023-2025 e che per l'annualità 2022, il Piano annuale degli interventi è approvato dalla Giunta regionale. In caso di ritardi nell'adozione del Piano triennale, la Giunta può comunque approvare il Piano annuale, al fine di consentire la realizzazione degli interventi che necessitano di attuazione tempestiva.

La legge n. 24 del 2019, nell'abrogare la legge regionale n. 42 del 1997, ha stabilito che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi, sono prorogati l'Albo degli Istituti culturali e i decreti di inserimento nelle organizzazioni regionali come disciplinate dall'art. 34 della citata l. r. n. 42 del 1997⁵.

In attuazione della suddetta legge regionale, è stato adottato il regolamento regionale 8 luglio 2020, n. 20, recante *"Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo regionale degli Istituti culturali"*, che ha, tra l'altro, disciplinato requisiti ulteriori, rispetto a quelli previsti all'art. 11 della legge n. 24 del 2019, per l'iscrizione degli Istituti culturali nell'Albo.

La Regione Lazio ha approvato l'Albo regionale degli Istituti culturali per l'anno 2021 (determinazione n. G04019 del 13 aprile 2021) e ha inserito l'Istituto tra i detti Istituti culturali; l'Istituto è uno dei sette membri eletti che fanno parte del Comitato degli Istituti culturali, istituito dalla Regione⁶.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, attualmente organizzato in forma di Onlus, promuove e favorisce, sulla base di una programmazione pluriennale, iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi; assicura la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali al pubblico, garantendo il libero accesso in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito *web*.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica. Ospita una Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali, ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede manoscritte; un Archivio storico e una Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, tutti a frequenza libera. La Biblioteca raccoglie attualmente circa 34.000 opere, i documenti dell'Archivio storico e dell'Archivio iconografico e circa 1.400 periodici. L'incremento dei documenti è stato possibile grazie agli scambi

⁵ Art. 34 della legge 15 novembre 2019, n. 24.

⁶ Con determinazione n. G10072 del 23 luglio 2021.

effettuati con altre Istituzioni culturali. La collezione della Biblioteca si incentra intorno a due sezioni fondamentali. La prima sezione - certamente quella più numerosa e caratteristica - è composta da opere che hanno per oggetto Roma e la romanità considerata sotto tutti i suoi aspetti: letterario, storico, artistico, archeologico, folkloristico, urbanistico, giuridico, economico e sociale. La seconda sezione è composta da testi di classici latini e da opere di letteratura e di grammatica latina. Rilevante dal punto di vista scientifico è la "Sezione Topografia", acquisita nel 2015 a seguito della donazione di 1.415 volumi sulla topografia antica. Una menzione particolare deve essere riservata allo Schedario centrale di Bibliografia Romana, un catalogo cartaceo per autore, a schede mobili in cassette, di ogni opera che si riferisca a Roma e alla romanità, pervenute dalle maggiori biblioteche di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, affiancato dalle altre opere bibliografiche dell'Istituto (repertori annuali di bibliografia romana e lavori monografici). Inizialmente consultabile esclusivamente per uso interno, la Biblioteca venne in seguito resa fruibile anche per gli studiosi specialisti e per gli iscritti all'Istituto fino al 1998, anno in cui è entrata a far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) all'interno del Polo RML delle Biblioteche Pubbliche Statali di Roma; da allora è stata definitivamente aperta al pubblico. L'importante lavoro di catalogazione *on line* prosegue e, attualmente, la Biblioteca possiede un catalogo di Polo *on line* del posseduto⁷. Sono a disposizione degli utenti un catalogo cartaceo per autore, per tutte le opere pervenute fino al 1998; un catalogo cartaceo per i periodici; un catalogo *on line* per le opere pervenute dopo il 1998. La Biblioteca dell'Istituto è oggi parte attiva dell'ingente e ambizioso progetto della Bibliografia romana *on line*, una bibliografia specializzata che consente di ricercare le pubblicazioni italiane e straniere di vario ambito disciplinare aventi per oggetto la città di Roma dal Medioevo ad oggi, apparse a partire dal 1989.

L'Archivio presente in Istituto, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.p.r. 30 settembre 1963, n. 1409 e, in particolare, al divieto di alienazione e di esportazione senza preventiva autorizzazione; al divieto di smembramento e di scarto; all'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario.

Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli. L'archivio iconografico, composto da circa 33.000 positive, 15.000 diapositive e 8.000 negative, è costituito in gran parte dal materiale illustrativo prodotto od

⁷ Consultabile all'indirizzo <http://opacbiblioroma.polorml.it>.

utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività, in particolare a corredo delle pubblicazioni scientifiche. Costituisce quindi un'importante raccolta di immagini di carattere interdisciplinare - storico, archeologico, artistico, architettonico, urbanistico, folklorico - in gran parte relativa a Roma e al suo territorio.

Oltre alla cospicua raccolta di riproduzioni di piante di Roma e di carte del Lazio, di particolare rilievo è il fondo fotografico denominato "Vita dell'Istituto", che documenta i momenti salienti della storia dell'Istituzione - e della vita culturale romana - fin dal suo atto fondativo. L'archivio è inoltre dotato di uno schedario cartaceo per autore, luogo, epoca e soggetto.

Il patrimonio immateriale dell'Ente - consistente nel suo *know how*, nella capacità progettuale e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, nell'organizzazione e nell'ospitalità di premi, di concorsi, di mostre e di concerti - viene messo a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

Le edizioni dell'Istituto - ad oggi circa 1.000 pubblicazioni - presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista semestrale «Studi Romani» (edita nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

L'Istituto organizza annualmente i corsi superiori di studi romani a frequenza libera e gratuita, nell'ambito dei quali vengono trattati argomenti ad ampio respiro, che sono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose Istituzioni italiane e internazionali.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore" (CTS)⁸, ha avviato l'iter di trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'art. 4 del Codice definisce l'ETS quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

⁸ Il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato adottato a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Ai fini della qualificazione quale ETS è requisito essenziale l'iscrizione nel Registro unico nazionale. La trasformazione in ETS è facoltativa: ciascun ente, infatti, nell'esercizio della propria autonomia, può scegliere di divenire ETS, così come di rimanere soggetto semplicemente alle norme di diritto comune. Per gli enti che decidono di assumere la qualifica di ente del Terzo settore il legislatore ha dettato una disciplina promozionale e configurato, per altro verso, a loro carico una serie di obblighi ed oneri.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito i primi chiarimenti ai fini del corretto esercizio dell'autonomia statutaria da parte degli enti del Terzo Settore⁹, chiarendo che non sono immediatamente applicabili, a far data dall'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, le disposizioni del Codice che rinviano all'istituzione ed all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero all'adozione di successivi provvedimenti attuativi.

La previsione di un Registro unico nazionale ha fatto, altresì, emergere la necessità di fornire chiarimenti e indicazioni operative relativamente ad alcune questioni applicative in ordine all'ordinamento contabile. L'art. 13 del CTS impone agli ETS di redigere il bilancio di esercizio nella forma dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione. Il comma 3 demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali la definizione della modulistica dei bilanci. In attuazione di tali previsioni, è stato adottato il d.m. 5 marzo 2020, n. 39¹⁰. A partire dal bilancio dell'esercizio 2021 - primo esercizio finanziario successivo a quello di pubblicazione del decreto - il Ministero del lavoro ha individuato gli elementi caratterizzanti l'ordinamento contabile degli ETS¹¹. In ogni caso, al Ministero spetterà, ai sensi dell'art. 95 del Codice, la vigilanza sul corretto funzionamento delle modalità di registrazione degli ETS e del sistema dei controlli, al fine di assicurare principi di uniformità tra i registri regionali all'interno del Registro unico nazionale.

In materia di norme transitorie e di attuazione, l'art. 101 del d.lgs. n. 117 del 2017¹² stabilisce, poi, tra l'altro, che *"Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad*

⁹ V. circolare ministeriale n. 20 del 27 dicembre 2018 e nota ministeriale n. 12604 del 29.12.2017.

¹⁰ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile 2020.

¹¹ Con nota n. 19740 del 29.12.2021.

¹² Come modificato dall'art. 32, comma 1, d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105, dall'art. 35, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, dall'art. 1, comma 4-*novies*, d.l. 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 novembre 2020, n. 159, dall'art. 14, comma 2, d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, e dall'art. 66, comma 1, d.l. 31 maggio 2021, n. 77.

applicarsi le norme previgenti, ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro il 31 maggio 2022. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria".

Il successivo art. 104, comma 1, prevede che le disposizioni relative al regime fiscale degli ETS si applicano non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro unico nazionale. L'Agenzia delle entrate¹³ ha chiarito che la disciplina specifica, riguardante le Onlus, rimane in vigore sino a quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal CTS, in coerenza con l'interpretazione autentica data all'art. 104, commi 1 e 2, del Codice medesimo, ad opera dell'art. 5-sexies del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148¹⁴, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Ai fini dell'acquisizione della qualifica di ETS, i soggetti interessati sono tenuti ad apportare al proprio statuto, entro il termine, ora prorogato, del 31 maggio 2022, gli adeguamenti necessari, subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine; allo stesso termine deve essere collegata, con espressa previsione statutaria, la cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli ETS.

In coerenza con il predetto orientamento, l'Assemblea dell'Istituto, nelle sedute del 6 e del 26 giugno 2019, ha approvato le modifiche statutarie, la cui efficacia resta subordinata all'operatività del Registro unico nazionale.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione da Onlus a Ente del Terzo Settore; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento¹⁵; il riconoscimento in capo alla Giunta direttiva del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi;

¹³ Con orientamento espresso nel corso dell'appuntamento con il "Telefisco" del febbraio 2018, richiamato nella circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, i cui contenuti sono stati in parte richiamati anche dalla circolare n. 13 del 2019.

¹⁴ in base al quale le disposizioni di carattere fiscale vigenti prima della data di entrata in vigore del medesimo Codice continuano a trovare applicazione, senza soluzione di continuità, fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal Codice.

¹⁵ In base alle nuove disposizioni contenute nell'art. 3, commi 3 e 4, dello statuto, l'Ente potrà "svolgere, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, anche attività diverse da quelle sopraindicate di interesse generale, che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche o private di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nonché le attività di conservazione del proprio patrimonio librario e manutenzione del complesso immobiliare nel quale l'Istituto ha la sede, nelle forme, nelle condizioni, e nei limiti di cui all'art. 7 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni".

l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea dei soci o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto anche dall'art. 30 del Codice, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In relazione a tali modifiche, si conferma la raccomandazione, già evidenziata nei precedenti referti al Parlamento, volta ad assicurare una maggiore interazione tra gli organi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione, anche in vista dell'iscrizione dell'Istituto al Registro unico nazionale, di un regolamento del personale e di contabilità; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni della Giunta direttiva, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; l'invio di comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

La scelta del legislatore è da inquadrare alla luce del diritto costituzionale. La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 2020 ha valorizzato la qualificazione degli ETS «*come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici*» (art. 4 CTS), rivolti a «*perseguire il bene comune*» (art. 1 CTS) e a svolgere «*attività di interesse generale*» (art. 5 CTS), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8) e sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11 CTS) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97 CTS).

Il Codice, in definitiva, introduce un'articolata normativa volta a fornire una disciplina organica in materia, superando la frammentarietà della legislazione preesistente, che risentiva di un approccio atomistico che aveva finito per produrre disposizioni molto diversificate tra loro, in quanto strutturate sulle singole tipologie di enti.

La decisione di diventare ETS non può prescindere dalla necessità di assicurare una piena applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, di imparzialità e di buon andamento della gestione, anche alla luce del diritto euro-unitario in materia di concorrenza nel mercato interno e, più in particolare, nella disciplina d'evidenza pubblica. Compito dell'Istituto in questo processo di trasformazione è di assicurare il pieno rispetto di tali principi.

2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del Collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'Istituto (art. 8 dello statuto).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12), presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al Consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento.

La Giunta direttiva è composta dal Presidente, da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vicepresidente ed uno di Consigliere tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto, che esprime parere consultivo (art. 15). Le riunioni tenute dalla Giunta nel 2020 sono state quattro.

Il Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 24 ottobre 2018 per il triennio 2018-2021, a seguito della scomparsa del Presidente in carica e riconfermato per il triennio 2021-2024 dall'Assemblea nella seduta del 30 novembre 2021.

Nella seduta del 26 giugno 2019, l'Assemblea ha confermato per un ulteriore triennio (2019-2022) i sei consiglieri componenti la Giunta direttiva.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno è nominato dal MIC ed uno dal MEF.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea per il triennio 2017-2020¹⁶. L'attuale Collegio dei revisori è stato rinnovato dall'Assemblea nella seduta del 30 novembre 2021 per il triennio 2021-2024. Il rappresentante del MIC è stato nominato in data 7 luglio 2021, mentre il rappresentante del MEF in data 8 novembre 2021

Le riunioni tenute dal Collegio dei revisori nel 2020 sono state due.

¹⁶ Nella seduta del 29 marzo 2017.

Le cariche di Presidente e di Consigliere della Giunta non sono retribuite. I Revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

3. PERSONALE

Lo Stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento, la cui emanazione dovrà conformarsi alla disciplina del Terzo settore.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta "delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto", è rimasto, per lungo tempo, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (Ccnl) del personale del commercio e dei servizi¹⁷.

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel predetto Ccnl di comparto, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico.

Tutto il personale (sono presenti cinque unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato) è in regime di *part-time*, alcune unità in regime verticale, altre in regime orizzontale¹⁸.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si registra complessivamente un incremento del costo per il personale (attestatosi a euro 177.289) pari al 5,5 per cento, a seguito del pagamento del Tfr ad una unità di personale dimessasi nell'esercizio.

L'incidenza del costo del personale sui costi totali è pari al 52,6 per cento.

Tabella 1 - Costo del personale

	2019	2020	Var. %
Retribuzioni	99.721	104.340	4,6
Lavoro straordinario	10.838	5.844	-46,1
Oneri prev.li e ass.li	30.155	30.208	0,2
Accantonamenti al TFR	7.351	16.897	129,8
Contenzioso	20.000	20.000	0
TOTALE	168.065	177.289	5,5

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

La Corte di appello di Roma, con sentenza n. 1287/2020¹⁹ in riforma della sentenza di primo grado²⁰, ha condannato l'Istituto al pagamento di complessivi euro 46.029,37, oltre interessi e

¹⁷ Ccnl del commercio terziario (Confcommercio) sottoscritto il 30 luglio 2019.

¹⁸ Il personale è composto da due unità in posizione apicale (I livello impiegato), una amministrativa (III livello), una specializzata (III livello) e un custode (VI livello).

¹⁹ Corte di Appello, IV Sezione Lavoro, sent. pubblicata il 18/06/2020.

²⁰ Sentenza del Tribunale di Roma n. 6445/2014 del 04/07/2014.

rivalutazione, a favore di alcuni ex dipendenti, a titolo di differenze retributive e Tfr²¹.

Il pagamento di detti importi, previsto in forma rateale, si è concluso a dicembre 2021.

Va considerata, altresì, la spesa indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a “*Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi*” che comprende, nell’ambito della voce “*Spese per fornitura di servizi (cap. 14)*”, la prestazione inerente all’incarico di consulenza contabile²² relativa all’esercizio 2020 per 11.039 euro.

Nell’esercizio in esame, è stata conferita una collaborazione, come addetta ai corsi, alla grafica connessa per un importo di 4.950 euro.

²¹ Al tempo stesso, la sentenza ha ritenuto non dovuti i ratei di 14[^] mensilità e gli scatti di anzianità, maturati anteriormente al 1.6.2007 in quanto istituti di derivazione contrattuale.

²² Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all’albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell’Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell’invio telematico della dichiarazione dei sostituti d’imposta e della dichiarazione unificata relativa ad Iva, Ires e Irap. Tale incarico è ritenuto dall’Ente necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

Nel 2020 è proseguita, dopo una lunga pausa, la pubblicazione semestrale della "*Rivista Studi Romani*".

La pandemia del 2020 non ha impedito all'Istituto di proseguire nella sua attività di studio e di ricerca scientifica. Sono state sospese le votazioni in presenza e alcune assegnazioni di premi. Anche durante il periodo del più severo *lockdown* l'Ente ha continuato, nei limiti del possibile, a fornire servizi da remoto, ad essere presente con nuove rubriche nel rinnovato sito, con rubriche, capitoli di novità editoriali, la creazione di un *blog*, rispondendo alle richieste dell'utenza. Alla ripresa, nel rispetto delle norme di contenimento, la sede è stata attrezzata e gli ingressi contingentati, la proposta culturale pensata in presenza rimandata alla diretta virtuale su piattaforma.

L'Istituto ha, poi, posto in essere un'ampia azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- convegnistica e diffusione culturale;
- formazione e aggiornamento;
- concorsi;
- pubblicazioni;
- conservazione e fruibilità del patrimonio;
- collaborazioni con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, nel 2020, in collaborazione con numerose Istituzioni (Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Teramo, Sapienza Università di Roma, Istituto Storico Lucchese, Accademia delle Scienze di Cracovia, Università Ignaziana di Cracovia), è giunto a conclusione il lavoro di ricerca sui rapporti intercorrenti tra Barberini e l'Europa. Lo studio ha analizzato il ruolo politico e diplomatico svolto da alcuni insigni personaggi della famiglia, ma anche l'interesse artistico che i suoi membri seppero coltivare nello sviluppo del XVII secolo ponendo particolare attenzione alle relazioni tra la storia

di Roma del periodo e l'Europa orientale.

Nel solco della tradizionale attenzione dell'Istituto a tematiche di ricerca pluriennale e pluridisciplinare, sono proseguiti i lavori dedicati alle Presenze femminili a Roma nella lunga età moderna e ripresi i contatti, nell'ambito delle collaborazioni con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri, con Università catalane per una serie di incontri dedicati a *Crisi economica e carestia nell'Europa medievale*. Sono stati, poi, condotti a conclusione, in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana, gli studi dedicati a *La cura animarum nella città di Roma, L'attività del Vescovo di Roma tra storia, liturgia e cultura materiale (sec. IV-VII)* e quelli dedicati a *Saeculum Sanctorum: Catacombe, reliquie e devozione nella Roma del Seicento*. Infine, si è conclusa la complessa ricerca di giovani studiosi nel settore della topografia antica e medievale.

Quanto all'attività convegnoistica e di diffusione culturale, durante il periodo di chiusura al pubblico e di impedimento agli incontri in presenza, si è provveduto ad allestire un calendario che rispettasse il programma annuale, da svolgersi da remoto nel modo più agevole per l'utenza; su piattaforme informatiche è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione di vari seminari ed incontri di studio²³.

A livello internazionale, si è svolto, in collaborazione con l'*École Française de Rome*, il Progetto di ricerca in materia di *Integrazione dei mercati alimentari nell'Europa medievale (XI-XV secolo): problematiche politiche e istituzionali*.

Per quanto riguarda l'attività di formazione e di aggiornamento, nel 2020 sono proseguiti i

²³ Tra gli incontri di studio si menzionano: *La Villa Farnesina nel V Centenario della morte di Raffaello e di Agostino Chigi; La diplomazia delle lettere nella Roma dei Papi dalla seconda metà del Seicento alla fine dell'antico Regime; L'integrazione dei mercati alimentari nell'Europa medievale; L'epica comica barocca: i poemi di Giuseppe Berneri e Giovanni Camillo Peresio; L'epica settecentesca di Benedetto Micheli; Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi, progetti e realizzazioni dagli anni Trenta agli anni Cinquanta; I capolavori degli anni Sessanta e Settanta: dalle strutture olimpiche all'Aula Nervi; La serie delle Belle: origini e diffusione di un genere pittorico; Bella tra le Belle: La Madonna di Pinturicchio dall'appartamento Borgia alla collezione di Flavio Chigi; Dinamica delle presenze straniere e L'iconografia rinascimentale delle sibille e le sibille raffaellesche nella Cappella Chigi in Santa Maria della Pace; Esquilino: facciamo il punto; Incontri sul fondo Trilussa; L'archivio e la sua storia: fotografie, libri, disegni; Assistenza e cura degli orfani nel mondo antico tra letteratura e archeologia; Le politiche del verde pubblico a Roma tra opportunità e occasioni perdute; L'acquedotto Traiano-Paolo fra Bracciano e Trevignano: la nuova documentazione dalle esplorazioni; Jacopo Ripanda e la pittura antiquaria a Roma tra i secoli XV e XVI; Letture Belliane 2020. Belli Italiano. Le poesie anteriori al periodo romanesco; La Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: nuove modalità di comunicazione; Il limes dell'impero romano; Raffaello: le due cappelle per Agostino Chigi; Il paradiso in terra: Modelli per conoscere la natura nel bene e nel male e per la costruzione del paesaggio nei giardini romani dei Cappuccini, dei Minimi, dei Gesuiti; Bellezza, utilità e gioia di alberi, frutti, erbe nei boschi e nei giardini romani degli Oratoriani (con cibo nella visita alle Sette Chiese), dei Camaldolesi (nel Codice forestale e negli eremi), dei Certosini; Storie di papi e antipapi nella Roma del XII secolo raccontate nelle coeve collezioni epistolari; Apes urbanae: la committenza architettonica dei Barberini a Roma e nel Lazio. Interazioni, pratiche costruttive e organizzazione del lavoro dai documenti della Biblioteca Apostolica Vaticana; L'ascesa dell'artista da practicus a nobilis: dalle corporazioni all'accademia; Donne che hanno servito a cavare e portar via la terra: operaie e artigiane nella Fabbrica di San Pietro e nei cantieri barocchi di Roma e provincia; Una regina in esilio a Roma; Roma moderna tra storia e storiografia Tra Cinque e Seicento: Roma, "piazza del mondo; Luoghi e nomi. Ricognizione storico-topografica; La scrittura come luogo delle differenze; Raffaello: alcune problematiche iconografiche; Il caso dei disordini del 418-419 d.C. per la successione a papa Zosimo.*

corsi superiori di studi romani²⁴.

È stato, poi, espletato il concorso annuale *Certamen Capitolinum*, dedicato alla lingua e letteratura, e bandito quello dedicato alla prosa e alla poesia.

L'Assemblea dei soci annualmente indica al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio "*Cultori di Roma*"²⁵. Nel 2020 tale attività è stata rimandata a causa dell'emergenza pandemica.

Nel 2020, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale - SBN - dei volumi e dei periodici in arrivo), la stessa ha completato la seconda parte del lavoro di catalogazione informatizzata del fondo librario "Giuseppe Gioacchino Belli", all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Sono proseguite le attività di informatizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto e di inventariazione dei Fondi Trilussa, Apollonj Ghetti, Barberito e Iannattoni. La schedatura e il riordino archivistico hanno tenuto in debito conto l'ordinamento e la sedimentazione della documentazione. Il nucleo più corposo del Fondo Trilussa è costituito dalla corrispondenza delle numerose lettere, cartoline, telegrammi e biglietti inviati e ricevuti dal poeta. Il Fondo Apollonj Ghetti contiene documenti databili dal 1927 al 1993. Il Fondo Barberito è organizzato in fascicoli tematici, contenenti documenti prodotti o ricevuti dal 1892 al 2008. Nell'inventario per ogni fascicolo è stato: attribuita una segnatura, descritto il contenuto, individuati gli estremi cronologici. L'archivio Iannattoni, donato nel 2018 all'Istituto, comprende principalmente ritagli di giornale, appunti, fotografie, opuscoli, locandine e altro materiale, raggruppati e suddivisi in tre grandi branche: "Lazio, "Roma e altro", "Chiesa". La maggior parte della documentazione non è databile. Per tale motivo nella schedatura raramente sono riportati i consueti estremi cronologici, che in linea di massima sono compresi tra gli anni Quaranta e gli anni Novanta del secolo scorso. Per ogni unità archivistica sono nell'ordine elencati: la serie, la sottoserie, il titolo (con il numero dei documenti), la descrizione (quando

²⁴ Nel 2020 si sono svolti i seguenti corsi: *La Villa Farnesina nel V Centenario della morte; Un genere minore della letteratura in romanesco: L'epica comica barocca: i poemi di Giuseppe Berneri e Giovanni Camillo Peresio; Un genere minore della letteratura in romanesco: l'epica settecentesca; Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi Progetti e realizzazioni dagli anni Trenta agli anni Cinquanta; Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi. I capolavori degli anni Sessanta e Settanta: dalle strutture olimpiche all'aula Nervi; Il sepolcro degli Scipioni, storta, mito e archeologi.*

²⁵ Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. Il regolamento prevede l'assegnazione del premio a personalità che si siano distinte con studi o opere su Roma. Il premio viene assegnato alternativamente a un italiano e a un non italiano.

necessaria, con il numero dei documenti), eventuali note, la segnatura²⁶.

Contemporaneamente, si è proseguito il servizio di informatizzazione, incrementando il sito di tutti gli inventari dell'archivio storico dell'istituto, agevolando il servizio di richiesta e accelerando la consultazione.

La situazione pandemica non ha impedito che iniziasse almeno un tirocinio, in collaborazione all'attività dell'Istituto. Il tirocinio, svolto da una allieva della scuola di Biblioteconomia Vaticana, è esitato in una mostra digitale che ha avuto, come filo conduttore, *Le collezioni Tamburlini e Capanna dell'archivio fotografico dell'Istituto Nazionale di Studi Romani*. Scopo del progetto è stato la valorizzazione e la contestualizzazione in una nuova veste digitale dei disegni di Achille Tamburlini (1873-1958) e di Aristide Capanna (1877-1988), facenti parte delle collezioni dell'Istituto Nazionale di Studi Romani.

La digitalizzazione dei disegni ha consentito di rendere consultabile da remoto, in tempo reale, un patrimonio finora accessibile esclusivamente in presenza e quasi sconosciuto ai più. Nell'ottica di un crescente interscambio culturale, dell'abbattimento delle barriere comunicative e della velocità di diffusione delle informazioni, la digitalizzazione dei materiali e la realizzazione di una mostra virtuale hanno consentito di collegare fluidamente l'icona di monumenti storici romani, rappresentati dalla mano sapiente di artisti del disegno, alle pubblicazioni per le quali furono realizzati. Il progetto si è articolato in tre fasi differenti:

- digitalizzazione e meta-datazione dei disegni;
- ricerca biografica sugli autori e bibliografica sull'uso dei disegni nelle pubblicazioni dell'Istituto Nazionale di Studi Romani;
- presentazione del progetto di ricerca e dei disegni digitalizzati attraverso la realizzazione di una mostra virtuale sulla piattaforma ministeriale MOVIO.

Anche nel 2020 è continuato lo svolgimento di attività formativa, con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività, a cui gli studenti sono stati applicati, hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico, con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei

²⁶ Il Fondo Apollonj Ghetti è composto da 33 buste e da 122 fascicoli; il Fondo Barberito da 30 buste e da 102 fascicoli; l'archivio Iannattoni da 368 raccoglitori, da 1412 fascicoli e da 7071 sotto fascicoli. La documentazione relativa a ciascun archivio sviluppa, rispettivamente, 5, 4 e 38 metri lineari.

materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. Nell'annualità in esame sono stati presenti tre studenti.

È stata invece rimandata, a causa dell'emergenza sanitaria, l'esperienza della formazione di giovani al lavoro culturale nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni. Oltre a quella significativa con il comune di Roma che risale alle origini dell'Istituto, si segnalano, fra le più rilevanti, quella con l'Università la Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università della Tuscia, con il Cnr, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi G.G. Belli.

L'Istituto, inoltre, fa parte dell'Unione internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

L'attività dell'Istituto è diffusa tramite il sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché mediante il portale culturale della Regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate a "costo zero" in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi, l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione, a titolo gratuito, di professori di chiara fama.

L'Istituto ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nella sezione è stato, altresì, pubblicato il bilancio di esercizio 2020 e, per la prima volta, si è dato conto dell'utilizzo del contributo del 5 per mille relativo all'anno 2018, percepito in data 30 luglio 2020²⁷ e di quello relativo all'anno 2019, ricevuto in data 6 ottobre 2020²⁸; entrambi sono stati destinati a coprire le spese tipografiche del volume "*Seminari di topografia antica e medievale per Letizia Ermini Pani*". Nel sito istituzionale non risultano, invece, ancora pubblicati né lo statuto, né le relazioni annuali della Corte dei conti, nonostante gli inviti in tal senso formulati dalla stessa Corte dei conti nei precedenti referti. L'Amministrazione ha assicurato che provvederà quanto prima ad aggiornare il sito.

L'Istituto riferisce di non aver svolto attività contrattuale nel 2020.

²⁷ per un importo di euro 995,55.

²⁸ pari ad euro 2.128,00.

5. GESTIONE E BILANCI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del MIC, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Nel 2020 il contributo ordinario dello Stato è aumentato del 29,4 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto della decisione ministeriale valida solo per l'esercizio in esame, mentre il contributo della Regione Lazio, destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali²⁹, è diminuito contestualmente ai contributi privati e alle entrate liberali, che a causa delle chiusure e delle limitazioni pandemiche sono state pressoché azzerate.

Nel tentativo di recuperare la capacità dell'Ente di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente, che ne possano consentire la promozione dell'attività istituzionale, diventa prioritario per l'Istituto adottare - anche in vista della trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo settore - un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento. Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informativa delle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Il bilancio di previsione 2020 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci in linea con lo statuto (art. 8) nella seduta del 26 novembre 2019.

Il rendiconto 2020 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 29 marzo 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 26 marzo 2021.

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, nonché una relazione illustrativa

²⁹ Legge regionale Lazio 15 novembre 2019, n. 24.

della gestione, che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

La seguente tabella riporta, in sintesi, i saldi contabili più significativi del rendiconto generale 2020, a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 2 -Risultanze finali

	2019	2020	Var. %
Entrate complessive accertate	390.017	420.505	7,8
Uscite complessive impegnate	429.295	439.554	2,4
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO	-39.278	-19.049	51,5
Valore della produzione	341.872	341.517	-0,1
Costi della produzione	355.733	337.101	-5,2
Saldo tra valore e costi della produzione	-13.861	4.416	131,8
Saldo proventi ed oneri finanziari	-63	0	100
Saldo proventi ed oneri straordinari	76	-100	-232
Imposte sul reddito dell'esercizio	-13.740	-5.188	62,2
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-27.588	-872	96,8
Attivo patrimoniale	486.937	498.759	2,4
Passivo patrimoniale	112.740	125.434	11,3
PATRIMONIO NETTO	374.197	373.325	-0,2
Consistenza di cassa a fine esercizio	138.240	119.784	-13,3
Residui attivi	41.205	53.666	30,1
Residui passivi	64.499	80.055	24,1
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	114.946	93.396	-18,7
Vincoli da ricostituire	-14.045	-17.701	-26,0

Elaborazione su dati dal Rendiconto dell'Istituto.

I risultati contabili della gestione dell'esercizio 2020 confermano il trend negativo registrato nel 2019, con un disavanzo sia economico che finanziario, una flessione del patrimonio netto e delle disponibilità liquide e i residui attivi e passivi in crescita.

Tuttavia, l'incremento delle entrate complessive accertate (+7,8 per cento), maggiore di quello delle uscite impegnate (+2,4 per cento), ha determinato un miglioramento del disavanzo finanziario di competenza del 51,5 per cento. Allo stesso modo, in ragione della più evidente contrazione dei costi della produzione, l'esercizio registra il saldo positivo della gestione caratteristica (+131,8 per cento); considerato il saldo delle partite straordinarie (negativo per euro 100) e le imposte d'esercizio (euro 5.188), il disavanzo economico è diminuito da euro 27.588 a euro 872; a fine 2020, il patrimonio netto, per effetto del negativo risultato economico,

si attesta a euro 373.325, con un decremento dello 0,2 per cento rispetto al precedente esercizio; diminuisce (-13,3 per cento) il fondo di cassa, che a fine esercizio risulta essere pari a euro 119.784 (nel 2019 era di euro 138.240), mentre la gestione dei residui evidenzia ancora una prevalenza dei residui passivi (euro 80.055) rispetto a quelli attivi (euro 53.666); l'avanzo di amministrazione, infine, registra nel 2020 un ulteriore decremento del 18,7 per cento, evidenziando un disavanzo effettivo di euro 17.701, corrispondente alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione che sopravanza l'ammontare dello stesso ed obbliga l'Istituto alla sua integrale ricostituzione.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2020 chiude con un disavanzo finanziario (euro 19.049), in miglioramento rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2019 (euro 39.278). Sul risultato in esame ha influito il saldo positivo di parte corrente, dovuto al decremento - del 12,7 per cento - delle spese correnti (passate da euro 366.678 del 2019 ad euro 320.210 del 2020), sia pure accompagnato da una lieve flessione delle entrate correnti e da un aumento consistente delle spese in conto capitale (passate da euro 2.618 del 2019 a euro 27.738 del 2020; +959,5 per cento).

In conto competenza, sono state riscosse entrate correnti per euro 278.334 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2020 per euro 50.564, per un totale accertato di euro 328.899, mentre le uscite correnti ammontano a euro 320.210, con pagamenti al 31 dicembre 2020 per euro 261.448 e residui passivi per euro 58.762.

L'incremento delle spese in conto capitale incide sulla misura del disavanzo finanziario del 2020.

Tabella 3 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2020	Var. %
ENTRATE (accertate)			
Correnti	330.018	328.899	-0,3
In conto capitale	0	0	0
per partite di giro	59.999	91.606	52,7
Totale entrate	390.017	420.505	7,8
SPESE (impegnate)			
Correnti	366.678	320.210	-12,7
In conto capitale	2.618	27.738	959,5
per partite di giro	59.999	91.606	52,7
Totale spese	429.295	439.554	2,4
Avanzo o disavanzo finanziario	-39.278	-19.049	51,5

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è del 78 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari al 22 per cento; l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è pari al 73 per cento, mentre quelle delle uscite per partite di giro al 21 per cento e quelle per spese in conto capitale al 6 per cento.

Tabella 4 - Entrate

ENTRATE	2019	2020	Var. %
Entrate correnti			
Contributo ordinario del MIC	124.998	161.710	29,4
Contributi straordinari del MIC	1.678	2.000	19,2
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	2.198	13.401	509,7
Contributo MIUR Dm 44/2008 tabella triennale 2017/2019	0	56.535	100
Contributo erogazioni liberali	52.410	100	-99,8
Contributi di Enti (Regione Lazio)	30.399	23.624	-22,3
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e istituti bancari	35.900	30.951	-13,8
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	247.583	288.321	16,4
Proventi da attività istituzionali e varie	82.435	40.578	-50,8
Totale entrate correnti	330.018	328.899	-0,3
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	59.999	91.606	52,7
Totale generale entrata	390.017	420.505	7,8

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei trasferimenti è stato pari ad euro 288.321, con un incremento del 16,4 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2019.

Quanto alle tipologie dei trasferimenti, il profilo più rilevante è assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 161.710 nel 2020, in aumento del 29,4 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il contributo della Regione Lazio risulta, invece, notevolmente diminuito (-22,3 per cento).

A determinare la riduzione delle entrate correnti (-0,3 per cento) sono i proventi da attività istituzionali e le erogazioni liberali, entrambi in calo per effetto delle chiusure dovute all'emergenza epidemiologica.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti (cd. residui da residui) evidenziate al 31 dicembre 2020 è pari a euro 1.374 ed è così composto:

Tabella 5 - Residui attivi riaccertati

	ESERCIZIO 2016	
5a	Proventi da vendita rivista Studi Romani	248
	totale 2016	248
	ESERCIZIO 2017	
5a	Proventi da pubblicazioni	340
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	58
	totale 2017	398
	ESERCIZIO 2018	
8	Proventi da pubblicazioni	214
	totale 2018	214
	ESERCIZIO 2019	
	Proventi da vendita rivista Studi Romani	514
	Totale 2019	514
	TOTALE GENERALE	1.374

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va osservato che parte dei contributi della Regione Lazio, iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati riassorbiti in seguito alla riconciliazione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione.

Quanto agli altri contributi, si fa presente che le erogazioni liberali presentano un considerevole decremento del 99,8 per cento, passando da euro 52.410 nel 2019 a euro 100 nel 2020; si tratta di entrate legate ad attività stagionali, strettamente connesse con la possibilità di accoglienza della sede, che per effetto del *lockdown*, sono state fortemente limitate. Anche i proventi da privati e da istituti bancari presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento del 13,8 per cento, passando da euro 35.900 del 2019 a euro 30.951 del 2020.

In vista della ripresa delle attività di rappresentanza, è necessario che l'Istituto assicuri sempre il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche alla luce della più recente legislazione comunitaria e nazionale. Tra le entrate correnti, è ricompresa la voce proventi per attività istituzionale per euro 40.578. Tale voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e del Centro studi G.G. Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale componente, nell'annualità 2020, è stata pari ad euro 22.064 (euro 57.552 nel 2019) con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 61,7 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista "Studi Romani" e di altre pubblicazioni.

Le spese nel 2020 hanno segnato, nel loro complesso, un incremento del 2,4 per cento (si veda

tabella 6), riconducibile principalmente all'aumento delle spese in conto capitale e di quelle per partite di giro. Tra esse, le voci che registrano il maggiore incremento sono quelle per il personale (+5,5 per cento), per acquisto di attrezzature e beni durevoli, passate da euro 2.618 nel 2019 a euro 27.738 (+959,5) e per partite di giro (+7,8 per cento), costituite da ritenute erariali e previdenziali che sono state pagate nel 2021 su importi di competenza del 2020 (stipendi dicembre, tredicesime).

Tabella 6 - Spese

SPESE	2019	2020	Var. %
Spese correnti			
Spese organi dell'ente	0	0	0
Spese per il personale	168.064	177.289	5,5
Acquisto beni consumo e servizi	120.743	95.999	-20,5
Spese attività istituzionali	64.068	45.274	-29,3
Oneri finanziari, riserva	13.803	1.648	-88,1
Totale spese correnti	366.678	320.210	-12,7
Spese in c/capitale	2.618	27.738	959,5
Partite di giro	59.999	91.606	52,7
Totale generale delle spese	429.295	439.554	2,4

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei residui passivi al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 80.055, di cui, provenienti dalla competenza, euro 58.763 per uscite correnti, euro 14.440 per uscite in conto capitale, euro 3.337 relativi a partite di giro e euro 3.515 relativi a residui degli anni precedenti.

7. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2020, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

CONTO ECONOMICO		2019	2020	Var. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	24.845	19.051	-23,3
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.932	14.884	-32,1
	Altri ricavi e proventi	295.095	307.582	4,2
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	341.872	341.517	-0,1
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.638	1.861	13,6
	Costi per servizi	113.424	79.962	-29,5
	Costi per godimento beni di terzi	57.102	55.338	-3,1
	Costi per il personale	160.713	160.393	-0,2
	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.571	9.894	15,4
	Accantonamento al Fondo TFR	7.351	16.897	129,8
	Oneri diversi di gestione ³⁰	6.934	12.756	83,9
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	355.733	337.101	-5,2
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-13.861	4.416	131,8
C)	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-63	0	-100
D)	RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	76	-100	-232
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	13	-100	-869,2
	Risultato prima delle imposte	-13.848	4.316	131,2
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-13.740	-5.188	62,2
	Avanzo/Disavanzo di esercizio	-27.588	-872	96,8

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'esercizio 2020 si è chiuso con un disavanzo economico di euro 872, rispetto al maggior disavanzo registrato nell'esercizio precedente (euro - 27.588). Tale miglioramento è dovuto al decremento dei costi della produzione (- 5, 2 per cento) ed in particolare ai minori costi per servizi (-29,5 per cento).

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore negativo del 2019 (per euro 13.861) a quello positivo del 2020 (per euro 4.416), per effetto della diminuzione dei costi di produzione,

³⁰ Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

passati da euro 355.733 nel 2019 a euro 337.101 nel 2020.

Il disavanzo, come detto in precedenza, deriva dalla somma algebrica del risultato operativo (euro 4.416 euro), del totale delle partite straordinarie (- euro 100), corrispondenti alle rettifiche di valore, relative a maggiori ricavi e a minori costi rilevati durante l'esercizio, e delle imposte sul reddito dell'esercizio (- euro 5.188).

Infine, si rileva che l'Ente non si è ancora pienamente adeguato allo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 del cod. civ., come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. L'intervenuta eliminazione della sezione straordinaria rende necessaria la corretta ricollocazione delle componenti, che in passato venivano iscritte tra i proventi e gli oneri straordinari e che, correttamente, andrebbero collocate nella macro-classe, relativa alla gestione caratteristica. L'Ente ha assicurato che provvederà ad adeguare le proprie scritture contabili a partire dalla predisposizione del prossimo conto consuntivo.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2020, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
					2020/2019
FONDO DI CASSA AL 1° gennaio		182.389		138.240	-24,2
conto corrente	79.552		28.726		
c/c post.	63.997		64.591		
c/c Tfr	37.074		43.318		
Altre disponibilità liquide	1.766		1.605		
RISCOSSIONI					
in c/to residui	12.505		39.288		
in c/to competenza	350.972		368.211		
TOTALE RISCOSSIONI		363.477		407.499	12,1
PAGAMENTI					
in c/to residui	42.829		62.940		
in c/to competenza	364.796		363.014		
TOTALE PAGAMENTI		407.625		425.954	4,5
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre		138.240		119.784	-13,3
Residui attivi		41.205		53.666	30,2
Residui passivi		64.499		80.055	24,1
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		114.946		93.396	-18,7

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

I dati del 2020 mostrano un ulteriore deterioramento della situazione amministrativa, soprattutto rispetto a quella registrata al termine del 2018, che aveva visto un avanzo di euro 157.185 ed un fondo di cassa di euro 182.389.

Il risultato di amministrazione 2020 evidenzia un avanzo di euro 93.396, interamente vincolato, e un fondo di cassa di euro 119.784.

La parte vincolata dell'avanzo, peraltro, ammonta nel complesso ad euro 111.097 nei termini di seguito riportati:

Tabella 9 - Vincoli di amministrazione

Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)	3.480
Fondo TFR al 31/12/2020	45.380
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	55.221
Totale parte vincolata	111.097
Vincoli da ricostituire	-17.701

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

I vincoli da ricostituire, pertanto, ammontano ad euro 17.701 e costituiscono un preciso obbligo per l'Istituto.

L'analisi dei dati esposti indica un aumento sia delle riscossioni (+12,1 per cento), che dei pagamenti (+4,5 per cento), rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è diminuito del 13,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei residui, attivi e passivi, mostra un peggioramento, per effetto dell'aumento dei residui di competenza (passati, per quanto riguarda i residui attivi, da euro 39.045 ad euro 52.293 e, per quanto riguarda i residui passivi, da euro 64.499 a euro 76.540).

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita, essenzialmente, da quelli provenienti dalla competenza, avendo l'Ente provveduto alla riscossione e al pagamento della più gran parte dei residui degli esercizi precedenti.

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2020, al pari dell'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta una lieve contrazione per effetto del disavanzo economico di esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 498.759, con un aumento rispetto al 2019 del 2,4 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti per il 9,8 per cento sul totale dell'attivo), le rimanenze (che rappresentano il 55,4 per cento del totale) e le disponibilità liquide (incidenti per il 24,1 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 53.666, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e, per la parte restante, da entrate varie, proventi da pubblicazioni, quote iscritti e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, riguardano il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del cod. civ., e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, retribuzioni ed altro.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2019	2020	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	45.934	48.867	6,4
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	261.558	276.442	5,7
Disponibilità liquide	138.240	119.784	-13,3
Residui attivi (crediti)	41.205	53.666	30,2
TOTALE ATTIVITÀ	486.937	498.759	2,4
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	401.785	374.197	-6,9
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-27.588	-872	96,8
Totale patrimonio netto	374.197	373.325	-0,2
Debiti per TFR	48.241	45.379	-5,9
Residui passivi (debiti)	64.499	80.055	24,1
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	486.937	498.759	2,4

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi romani, attualmente organizzato in forma di Onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi.

Dal 1941 l'Istituto ha sede nell'ex convento dei Ss. Bonifacio e Alessio, sede storica e prestigiosa alla sommità del colle Aventino in Roma, in un contesto artistico di grande valore; dispone di un patrimonio culturale e storico di rilevanza nazionale e internazionale. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile e alle spese di manutenzione ordinaria, nonché al reperimento di fondi per quella straordinaria.

Compito dell'Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, promuovendone la conoscenza dall'antichità ad oggi mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini e un'intensa attività editoriale. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. In attuazione diretta delle proprie finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze; provvede inoltre all'edizione di pubblicazioni.

L'Ente è iscritto nella tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura.

Dal 2019 l'Istituto è inserito in Laziocult, la app dedicata ai 43 Istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni del territorio laziale.

L'Istituto è iscritto, altresì, nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale, previsto dalla legge regionale Lazio 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma legislativa ridisegna, a livello regionale, il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, ridefinendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli Istituti culturali regionali. La medesima intesta alla Regione, in attuazione del piano triennale di indirizzo e del piano annuale degli interventi, il compito di promuovere, sostenere e realizzare iniziative volte a censire, salvaguardare, valorizzare, innovare e incrementare il patrimonio degli Istituti culturali aventi sede e operanti nel Lazio, nonché assicurarne un'adeguata fruizione e diffonderne la conoscenza anche presso il pubblico non specializzato. La Regione Lazio ha approvato l'Albo regionale degli Istituti culturali per l'anno 2021 e vi ha

inserito l'Istituto nazionale di studi romani; l'Istituto è uno dei sette membri eletti che fanno parte del Comitato degli Istituti culturali, istituito dalla Regione.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica. Le edizioni – ad oggi circa 1.000 titoli pubblicati direttamente e in coedizione – presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

L'Istituto ospita una Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, a frequenza libera, un Archivio storico e una Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza. La Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali, raccoglie attualmente circa 34.000 opere, circa 1.400 periodici, i documenti dell'Archivio storico e dell'Archivio iconografico nonché uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede manoscritte.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", l'Istituto ha avviato la trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS), per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione da Onlus a ETS; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento; il riconoscimento in capo alla Giunta direttiva del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea dei soci o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo settore, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'art. 13 del CTS impone agli enti del Terzo settore di redigere il bilancio di esercizio nella forma dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione. In attuazione di tali previsioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato il d.m. 5 marzo 2020, n. 39 e ha individuato, a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2021 – primo esercizio finanziario successivo a quello di pubblicazione del decreto – gli elementi caratterizzanti l'ordinamento contabile degli ETS.

In relazione a tali modifiche, si conferma la raccomandazione, già evidenziata nei precedenti referti al Parlamento, volta ad assicurare una maggiore interazione tra gli organi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione, anche in vista dell'iscrizione dell'Istituto al Registro unico nazionale, di un regolamento del personale e di contabilità; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni della Giunta direttiva, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; l'invio di comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

La decisione di diventare ETS non può prescindere dalla necessità di assicurare una piena applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, di imparzialità e di buon andamento della gestione, anche alla luce del diritto euro-unitario in materia di concorrenza nel mercato interno e, più in particolare, nella disciplina d'evidenza pubblica.

L'esame del rendiconto dell'esercizio 2020 conferma il trend negativo registrato nel 2019, con un disavanzo sia economico che finanziario, una flessione del patrimonio netto e delle disponibilità liquide e i residui attivi e passivi in crescita.

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche e, in particolare, dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del MIC, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Nel 2020 il contributo ordinario dello Stato è aumentato, in maniera significativa, mentre quello della Regione Lazio è diminuito; sono, altresì, diminuiti, in maniera radicale, considerato il periodo di chiusura determinato dall'emergenza sanitaria, i contributi dei privati e le entrate liberali.

Nel tentativo di recuperare la capacità di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le proprie finalità culturali, tali da consentire la promozione dell'attività istituzionale, diventa prioritario per l'Istituto adottare - anche in vista della trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo settore - un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e all'autofinanziamento. Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi

gestionali di assicurare una puntuale informativa delle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

L'esercizio 2020 chiude in segno negativo con un disavanzo finanziario (di euro - 19.049), in miglioramento rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2019 (euro - 39.278). Sul miglioramento del disavanzo ha influito il saldo positivo di parte corrente, dovuto al decremento delle spese correnti (- 12,7 per cento), sia pure accompagnato da una lieve flessione delle entrate correnti e da un aumento consistente delle spese in conto capitale.

Il 2020 presenta un miglioramento del disavanzo economico (di euro - 872), rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente (euro - 27.588); tale miglioramento è dovuto al decremento dei costi della produzione (- 5, 2 per cento) ed in particolare ai minori costi per servizi (-29,5 per cento).

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore negativo del 2019 (per euro - 13.861) a quello positivo del 2020 (per euro 4.416), per effetto della diminuzione dei costi della produzione.

La spesa per il personale ammonta a euro 177.289. Il risultato di amministrazione 2020 evidenzia un avanzo di euro 93.396 (-18,7 per cento), interamente vincolato. La parte vincolata, peraltro, ammonta nel complesso ad euro 111.097. I vincoli da ricostituire, pertanto, ammontano ad euro 17.701 e costituiscono un preciso obbligo per l'Istituto.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto, per effetto del negativo risultato economico, si attesta a euro 373.325, con un decremento dello 0,2 per cento rispetto al precedente esercizio. Diminuisce (-13,3 per cento) il fondo di cassa, che a fine esercizio risulta essere pari a euro 119.784 (nel 2019 era di euro 138.240), mentre la gestione dei residui evidenzia ancora una prevalenza dei residui passivi (euro 80.055) rispetto a quelli attivi (euro 53.666); l'avanzo di amministrazione, infine, registra nel 2020 un ulteriore decremento del 18,7 per cento, evidenziando un disavanzo effettivo di euro 17.701, corrispondente alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione che sopravanza l'ammontare dello stesso ed obbliga l'Istituto alla sua integrale ricostituzione..

L'Istituto a partire dall'esercizio finanziario 2018 ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Nella sezione è stato, altresì, pubblicato il bilancio di esercizio 2020 e, per la prima volta, si è dato conto dell'utilizzo del contributo del 5 per mille relativo all'anno 2018, percepito in data 30 luglio 2020 per un importo di euro 995, e di quello relativo all'anno 2019, pari ad euro 2.128, ricevuto in data 6 ottobre 2020; entrambi sono stati destinati a coprire le spese tipografiche. Nel sito istituzionale non risultano, invece, ancora pubblicati né lo statuto, né le relazioni annuali della Corte dei conti, nonostante gli inviti in tal senso formulati dalla stessa Corte dei conti nei precedenti referti. L'Amministrazione ha assicurato che provvederà quanto prima ad aggiornare il sito.

Corte dei conti – Sezione del controllo sugli enti





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Approvato dall'assemblea dei soci in data 29 marzo 2021



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*

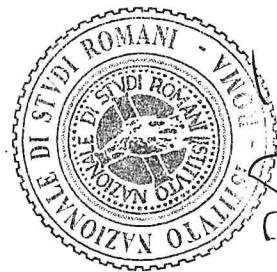
Gestione della competenza

00153 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono centr. (06)57.43.442, fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studiromani.it; studiromani@studiromani.it

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
		Categoria I - Proventi finanziari								
1		Redditi da titoli			-		-	-	-	-
2		Interessi sui depositi bancari e postali			-		-	-	-	-
		Totale Categoria I	-	-	-	-	-	-	-	-
		Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati								
3	a	Contributo Ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	125.000	36.710	161.710	161.710	-	161.710	-	-
3	b	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
3	c	Premio Rivista alto valore culturale			-			-	-	-
3	d	Contributo per la Biblioteca	2.300	9.709	12.009	12.401		12.401	392	
3	h	Contributo MMBCCAA ex L.513/99	-		-			-	-	-
3	e	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per Convegni	2.000	-	2.000	-	2.000	2.000	-	-
3	f	Contributo per l'Archivio	1.000	-	1.000	-	1.000	1.000	-	-
4		Contributo MIUR Dm44/2008 tabella triennale 2017/2019	-	56.535	56.535	30.000	26.535	56.535	-	-
5	A	Contributi Regione Lazio L. 42/97	18.000	5.624	23.624	6.873	16.752	23.624	-	-
5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	42.000	-	30.950	30.950	-	30.950	-	-
5	C	Erogazioni liberali	50.000	-	36.000	100		100	-	35.900
		Totale Categoria II	247.300	76.528	323.828	242.033	46.287	289.320	392	35.900



NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie							-	-
6		Quote iscritti	14.000 -	6.230 -	7.770	7.950		7.950	180 -	-
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	5.000 -	1.662 -	3.338	2.834	340	3.174 -	-	164
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	5.000 -	4.645 -	355	453	154	607	252 -	-
7	c	Altre entrate e fondi correnti	6.600 -	738 -	5.862	3.000	3.783	6.783	921 -	-
8		Entrate varie	39.443 -	17.573 -	21.870	22.064		22.064	194 -	-
		Totale Categoria III	70.043 -	30.848 -	39.195	36.301	4.277	40.578	1.547	164
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	317.343	45.680	363.023	278.334	50.564	328.899	1.939	36.064
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
9		Altre entrate e fondi			-			-	-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio	-		-			-	-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli	-		-			-	-	-
12		Riscossioni di crediti diversi	-		-			-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/O CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III PARTITE DI GIRO								
13		Ritenute erariali	16.000	4.367	20.367	17.961	504	18.466 -	-	1.901
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	1.701	10.201	8.915	1.225	10.140 -	-	61
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	31.000	36.300	67.300	63.000	-	63.000 -	-	4.300
		TOTALE PARTITE DI GIRO	55.500	42.368	97.868	89.877	1.729	91.606	-	6.262



per V. Day

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17		giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	317.343	45.680	363.023	278.334	50.564	328.899	1.939	36.064
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	55.500	42.368	97.868	89.877	1.729	91.606	-	6.262
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	372.843	88.048	460.891	368.211	52.293	420.504	1.939	42.326



Am. ...



auditor

		USCITA									
NU M. CAP RT.	NU M.A	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno	
		TITOLO I - SPESE CORRENTI									
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente									
1		Indennità al Presidente	-	-	-	-	-	-	-	-	
2	a	Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-	
2		Giunta Direttiva	-	-	-	-	-	-	-	-	
2	C	Revisori dei conti									
3		Indennità al Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA I	-	-	-	-	-	-	-	-	
		CATEGORIA II - Spese per il personale									
4		Retribuzioni	100.000	4.137	104.137	95.810	8.531	104.340	203	-	
5		Lavoro straordinario	8.000	1.425	6.575	5.366	479	5.845	-	731	
6		Contenzioso	20.000	-	20.000	7.209	12.791	20.000	-	-	
7		Oneri previdenziali	30.000	1.646	28.354	24.425	5.782	30.208	1.854	-	
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	6.600	9.376	15.976	13.114	3.783	16.897	921	-	
9		Spese per incarichi			-			-	-	-	
		TOTALE CATEGORIA II	164.600	10.441	175.041	145.923	31.366	177.289	2.979	731	

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			-					
10		Fitti passivi	8.293	826	9.119	8.488	-	8.488	-	631
11		Energia elettrica e riscaldamento	32.000	14.827	17.173	10.264	1.140	11.404	-	5.769
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.000	1.075	3.075	1.861	-	1.861	-	1.214
13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	37.000	13.149	50.149	36.081	10.769	46.850	-	3.299
13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria			-		-	-	-	-
14		Spese per fornitura di servizi	19.000	4.100	14.900	9.508	5.392	14.900	-	-
15		Esercizio ciclomotori			-		-	-	-	-
16		Rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-
16	b	Spese varie e impreviste	6.000	5.044	11.044	12.496		12.496	1.452	-
		TOTALE CATEGORIA III	104.293	1.166	105.459	78.698	17.301	95.999	1.452	10.912
		CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali								
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	7.000	7.000	-	-	-	-	-	-
18	a	Corsi superiori- indennità ai docenti	10.000	55	10.055	10.055		10.055	-	-
18	b	Corsi Superiori - stampati e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
18	c	Escursioni di studio	100	100	-	-	-	-	-	-
19		Certamen Capitulinum	1.000	500	500	-	500	500	-	-
19	b	Ricerche varie	1.200	590	610	610		610	-	-
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	2.500	10.735	13.235	11.426	2.000	13.426	191	-



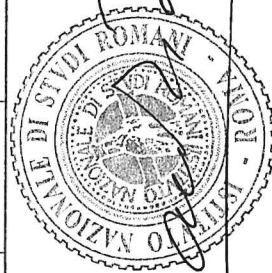
colonna

NU M.	NU M.A	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.000	290	7.290	1.682	2.128	3.810	-	3.480
21	b	Rivista Studi Romani	12.000	1.506	13.506	8.039	5.467	13.506	-	-
22		Propaganda	2.000	1.068	3.068	3.108		3.108	40	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	- 250	-	-	-	-	-	-
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	400	- 140	260	260		260	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	43.450	5.072	48.522	35.178	10.095	45.273	231	3.480
25		Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	- 2.534	2.466	1.647	-	1.647	-	818
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	5.000	- 2.534	2.466	1.647	-	1.647	-	818
		TOTALE SPESE CORRENTI	317.343	14.145	331.488	261.448	58.762	320.210	4.662	15.941
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli		27.731	27.731	13.298	14.440	27.738	7	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	27.731	27.731	13.298	14.440	27.738	7	-



Handwritten signature or initials.

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO III Partite di giro								
35		Ritenute erariali	16.000	4.367	20.367	17.079	1.387	18.466	-	1.901
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	1.701	10.201	8.190	1.950	10.140	-	61
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	31.000	36.300	67.300	63.000	-	63.000	-	4.300
		TOTALE PARTITE DI GIRO	55.500	42.368	97.868	88.269	3.337	91.606	-	6.262
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
39		GIRO CONTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	317.343	14.145	331.488	261.448	58.762	320.210	4.662	15.941
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	27.731	27.731	13.298	14.440	27.738	7	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	55.500	42.368	97.868	88.269	3.337	91.606	-	6.262
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	372.843	84.244	457.087	363.014	76.539	439.554	4.669	22.203





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*

Gestione dei residui

00153 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono centr. (06)57.43.442, fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studiromani.it; studiromani@studiromani.it

cap		Accertati all'1/1/2020	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	ESERCIZIO 2016						
7b	prov. da rivista studi romani	247		-	247		247
	Totale 2016	247			247		247
	ESERCIZIO 2017						
7a	proventi da pubb.ni	340		-	340		340
7b	prov. da rivista studi romani	58		-	58		58
	Totale 2017	398			398		398
	ESERCIZIO 2018						
5c	Erogazioni liberali	1.300	304	-	996	996	-
7a	proventi da pubb.ni	214		-	214		214
	Totale 2018	1.514	304		1.210	996	214
	ESERCIZIO 2019						
5a	Contributi Regione Lazio Ir42/97	28.022		70	28.092	28.092	-
5c	Erogazioni liberali	1.300	269	-	1.031	1.031	-
7b	prov. da rivista studi romani	549			35		514
7c	Altre entrate e fondi correnti	4.660		-	4.660	4.660	
13	ritenute erariali	3.085	40	-	3.045	3.045	
14	ritenute previdenziali essist.li	1.430		-	1.430	1.430	-
	Totale 2019	39.046	309	70	38.258	38.292	514
	totale generale	41.206	613	70	40.114	39.288	1.374



	ESERCIZIO 2016	
7b	prov. da rivista studi romani	247
	totale 2016	247
	ESERCIZIO 2017	
7a	proventi da pubbl.ni	340
7b	prov. da rivista studi romani	58
	totale 2017	398
	ESERCIZIO 2018	
7a	proventi da pubbl.ni	214
	totale 2018	214
	ESERCIZIO 2019	
7b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	514
	totale 2019	514
	ESERCIZIO 2020	
	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le	
3e	Attività Culturali: per Convegni	2.000
3f	Contributo per l'Archivio	1.000
4	Contributo MIUR Dm4/2008 tabella triennale 2017/2019	26.535
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	16.752
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	340
7b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	154
7c	Altre entrate e fondi correnti	3.783
13	Ritenute erariali	504
14	Ritenute prev.li e ass.li	1.225
	totale 2020	52.293
	TOTALE GENERALE	53.666



Al. Scriveri

Residui Passivi fino al 2019
situazione al 31/12/2020

cap		ACCERTATI 1/1/2020	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
	ESERCIZIO 2019						
4	Retribuzioni	9.621			9.621	9.621	-
5	Lavoro straordinario	873			873	873	-
6	Contenzioso	20.000			20.000	20.000	-
7	Oneri previdenziali	4.166		100	4.266	4.266	-
8	Oneri diversi TFR	4.660			4.660	4.660	-
11	Energia elettrica risc.to acqua	5.593	159		5.434	5.434	-
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	4.330			4.330	4.330	-
14	Spese per fornitura di servizi	5.646	254		5.392	5.392	-
17	Convegni, mostre, manif.ri varie	3.533	18		3.515	-	3.515
18a	Corsi Superiori organizz./diffis.	1.482			1.482	1.482	-
21a	Pubblicazioni varie	1.780			1.780	1.780	-
22	Propaganda	628			628	628	-
35	Ritenute erariali	3.085	40		3.045	3.045	-
36	Ritenute prev.li assi.li	1.430			1.430	1.430	-
	Totale 2019	66.826	471	100	66.455	62.940	3.515
	totale residui passivi	66.826	471	100	66.455	62.940	3.515



Aut. Scary

Residui Passivi al
31 dicembre 2020

	ESERCIZIO 2020	
4	Retribuzioni	8.531
5	Lavoro straordinario	479
6	Contenzioso	12.791
7	Oneri previdenziali	5.782
8	Oneri diversi TFR	3.783
11	Energia elettrica risc.to acqua	1.140
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	10.769
14	Spese per fornitura di servizi	5.392
19	Certamen Capitolinum	500
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	2.000
21a	Publicazioni varie	2.128
21b	Rivista Studi Romani	5.467
31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	14.440
35	Ritenute erariali	1.387
36	Ritenute prev.li assi.li	1.950
	Totale 2020	76.540
	totale	80.055



Anna Maria

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2020

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2020	138.240
--	---------

BNL	28.726
c/c postale	64.591
c/c TFR	43.318
Altre disponibilità liquide	1.605

RISCOSSIONI

in c/ to residui	39.288
in c/ to competenza	368.211
TOTALE	545.739

PAGAMENTI

in c/ residui	62.940
in c/ competenza	363.014
TOTALE	425.954

DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2020	119.784
---	----------------

BNL c/c 11000	72.756
c/c postale	2.855
c/c TFR	42.732
Altre disponibilità liquide	1.441

Residui attivi al 31/12/2020	53.666
------------------------------	--------

Residui passivi al 31/12/2020	80.055
-------------------------------	--------

AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

93.396

Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2020 risulta così prevista:

Parte vincolata:

Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)	3.480
Fondo TFR al 31/12/2020	45.384
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (RestauroCarlo IV)	55.221
totale parte vincolata	111.097

Parte disponibile	- 17.701
--------------------------	-----------------



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/20

CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		PATRIMONIO NETTO	
A		A	Netto
B	IMMOBILIZZAZIONI	I	374.197
I	Immobilizzazioni finanziarie		872
	(-) ammortamenti e svalutazioni	B	-
II	Immobilizzazioni materiali	C	
	(-) ammortamenti e svalutazioni	D	45.380
III	Immobilizzazioni immateriali	E	
	(-) ammortamenti e svalutazioni	F	80.055
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
II	Crediti (Residui attivi)		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV	Disponibilità liquide		
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE		498.759



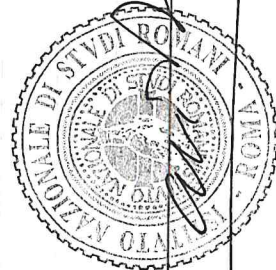
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d)	19.051	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.884	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	307.581	
Totale valore della produzione (A)		341.517
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime:	1.861	
7) Per servizi	79.962	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	55.338	
9) Per il personale	160.393	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.894	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo IFR	16.897	
14) Oneri diversi di gestione	12.756	
Totale Costi		337.101
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		4.416
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	
Totale proventi ed oneri finanziari		-
D) RETTIFICHE DI VALORE		
Totale rettifiche di valore		
Totale delle partite straordinarie		- 100
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		4.316
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 5.188
21) Avanzo/Disavanzo Economico		- 872



PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap. Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
2										importo
3					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accetteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
4					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
5	1	-								
6	2	-							C16	
7	3	a	161.710						C17	
8	3	b							A5	161.710
9	3	c							A5	
10	3	d	12.401						A5	
11	3	h							A5	12.401
12	3	e	2.000						A5	
13	3	f	1.000						A5	2.000
14	4	-	56.535						A5	1.000
15	5	A	23.624						A5	56.535
16	5	B	30.950						A5	23.624
17	5	C	100						A5	30.950
18	6	-	7.950						A1	100
										7.950



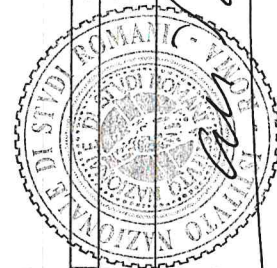
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap. Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
2										importo
3										
4										
19	7 a	Proventi da vendita di pubblicazioni	3.174	4	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accetteranno in futuro ma di competenza economica presente;	A1	3.170
20	7 b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	607						A1	607
21	7 c	Altre entrate e fondi correnti	6.783						A1	6.783
22	8 -	Entrate varie	22.064	1.803					A5	20.261
23	9 -	Altre entrate e fondi							E31	-
24	-	TOTALE ENTRATE	328.899	1.807	-	-	-	-		327.092
25	-	USCITA								0
26	NUM	DESCRIZIONE								
27	2 C	Revisori dei conti							B7	-
28	4 -	Retribuzioni	104.340						B9	104.340
29	5 -	Lavoro straordinario	5.845						B9	5.845
30	6 -	Contenzioso	20.000						B9	20.000
31	7 -	Oneri previdenziali	30.208						B9	30.208
32	8 -	Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo IFR)	16.897						B9	16.897
33	9 -	Spese per incarichi							B7	-
34	10 -	Fitti passivi	8.488						B8	8.488
35	11 -	Energia elettrica e riscaldamento	11.404						B7	11.404
36	12 -	Spese postali, bolli, cancelleria	1.861						B7	1.861
37	13 a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	46.850						B8	46.850
38	13 b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria							B8	-
39	14 -	Spese per fornitura di servizi	14.900	1.250					B7	13.650
40	15 -	Esercizio ciclomotori							B7	-
41	16 -	Rappresentanza							B14	-
42	16 b	Spese varie e impreviste	12.496						B14	12.496



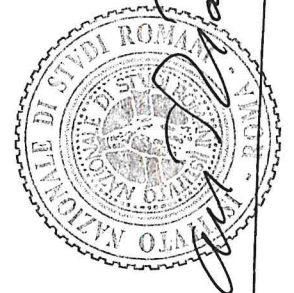
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
1	2				quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accetteranno in futuro ma di competenza economica presente;		importo
3	4				quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;		
43	17	-	-	-					B7	-
44	18	a	10.055						B7	10.055
45	18	b	-						B7	-
46	18	c	-						B7	-
47	19	-	500						B7	500
48	19	b	610						B7	610
49	20	-	13.426						B7	13.426
50	21	a	3.810						B7	3.810
51	21	b	13.506						B7	13.506
52	22	-	3.108						B7	3.108
53	23	-	-						B7	-
54	24	-	260						B14	260
55	25	-	-						c17	-
56	26	-	1.647						IMPOST	5.188
57	29	-	-							-
58	31	-	27.738							9.894
59	34	-	-							-
60		TOTALE USCITE	347.948	1.250	-	-	17.844	3.541		332.394
61		TOTALE GENERALE	19.049	557	-	-	17.844	3.541		5.303
62										



Rendiconto esercizio 2020
- riassunto

ENTRATE			
Contributi dal Ministero BB.CC.AA. (come da Tabella)	161.710		
Straordinario per pubblicazioni:	-		
Rivista alto valore culturale	-		
Convegni	2.000		
Contributo archivio	1.000		
Straordinario per Fototeca	12.401		
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	56.535		
Regione Lazio	23.624		
Contributi da privati e Istituti Bancari	30.950		
Contributi erogazioni liberali	100		
Quote iscritti	7.950		
Vendite (pubblicazioni e rivista)	3.781		
Varie (escursioni,Academia,C.Ciceroniano,e Belliano, Class, rimborsi,interessi)	28.848		
Partite giro	91.606		
Conti d'ordine			
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	420.505		
attivi da esercizi precedenti	1.374		
Cassa all'1/1/20	138.240		
Riscossioni in c/residui	39.289		
	599.407	599.407	
USCITE			
Spese per l'attività			
Corsi	10.055		
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico,Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	610		
Archivio/Fototeca	13.426		
Pubblicazioni	3.810		
Rivista (Tipografia, autori)	13.506		
Vari (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	31.106		
Certamen Capitolinum	500		
Personale e collaboratori	177.289		
Acquisto di beni e servizi (luce,telefono, cancelleria, legali)	49.149		
Manutenzione sede (quota l'integgiatura e restauro Carlo IV ecc.)	46.850		
Imposte e tasse	1.647		
Partite giro	91.606		
Conti d'ordine			
Totale come uscite rendiconto pag 8	439.554		
Residui passivi da esercizi precedenti	3.515		
Pagamenti in c/residui	62.940		
	506.010	506.010	
Avanzo/disavanzo di amministrazione		93.397	



Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

CONTO ECONOMICO		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	3.781
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.884
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	8.273
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	26.938
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	5.870
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	
B.9	Costi per il personale	59.091
B.9.a	Salari e stipendi	43.391
B.9.b	Oneri sociali	10.068
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	5.632
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	64.961
	Differenza tra valore e costi della produzione	- 38.023
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	- 38.023
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.541
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 41.563





RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ENTRATE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2020**
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI USCITE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI USCITE: RESIDUI AL 31/12/2020**

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

E. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

F. ALLEGATI



PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica. Per quanto applicabili, ci si è attenuti alle raccomandazioni emanate dalla predetta Commissione nell'individuazione e valutazione degli elementi economici positivi e negativi che hanno trovato allocazione nel conto economico.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2020.



ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	363.023	-34.125	328.899
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	97.868	-6.262	91.606
Totale	460.891	-40.387	420.504

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	331.488	-11.278	320.210
Uscite in c/capitale	27.731	7	27.738
Partite di giro	97.868	-6.262	91.606
Totale	457.087	-17.534	439.554

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. GESTIONE DELLA COMPETENZA:

ENTRATE INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In conto competenza sono state riscosse entrate correnti per € 278.334 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2020 per € 50.564 per un totale accertato di € 328.899.

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 30 novembre 2020 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione. Vengono trascurate le variazioni di piccola entità in quanto si tratta di assestamenti fisiologici intervenuti dal momento della stesura di quel documento alla chiusura dell'esercizio.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 317.343 assestate in € 363.023 a seguito delle variazioni in aumento di € 45.680 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2020 emerge una minore entrata di € 34.125 quale risultato tra minori entrate per € 36.064 e maggiori entrate per € 1.939, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 328.899 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme accertate
3	D	Contributo per la Biblioteca	2.300	12.009	392	12.401
5	C	Erogazioni liberali	50.000	36.000	-35.900	100
6		Quote iscritti	14.000	7.770	180	7.950
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	5.000	3.338	-164	3.174
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	5.000	355	252	607
7	C	Altre entrate e fondi correnti	6.600	5.862	921	6.783
8		Entrate varie	39.443	21.870	194	22.064
		Totale variazioni delle entrate correnti			-34.125	

Le variazioni sopraindicate vengono riportate a consuntivo in quanto hanno acquisto certezza e obiettiva determinabilità. Vengono descritte in questa sede quelle di maggior rilievo accompagnate da contestuale motivazione.

Cap. 5 c: è evidente che l'importo costituisce la quasi totalità della diminuzione delle entrate di competenza. D'altro canto, come noto, esse sono legate ad attività stagionali che quest'anno, causa chiusure e limitazioni pandemiche non hanno potuto avere luogo e nonostante le prospettive di ripresa per l'autunno 2020, il complicarsi improvviso della situazione legata alla suddetta pandemia per covid-19, le ha viste in sospenso fino all'ultimo, ma infine purtroppo cancellate per la quasi totalità.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € **91.606** con una diminuzione complessiva di € 6.262 rispetto alla previsione definitiva.



Esse sono rappresentate dal CAP 13, ritenute erariali (relative agli stipendi e alle collaborazioni 2020); dal CAP 14, ritenute previdenziali e assistenziali (relative agli stipendi); dal CAP 15 anticipazioni (giroconti, anticipazioni della piccola cassa)

2. GESTIONE DELLA COMPETENZA

USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO

ALLA PREVISIONE

Le **uscite correnti** ammontano a € 320.210 con pagamenti al 31.12.2020 per € 261.448 e residui per € 58.762.

Dal confronto con la previsione di € 317.343, assestata nella somma di € 331.448 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 30.11.2020, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 320.210 emerge una diminuzione di spesa di € 11.278, quale risultato tra minori spese per € 15.941 e maggiori spese per € 4.662 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato:

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme impegnate
4		Retribuzioni	100.000	104.137	203	104.340
5		Lavoro straordinario	8.000	6.575	-731	5.845
7		Oneri previdenziali	30.000	28.354	1.854	30.208
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	6.600	15.976	921	16.897
10		Fitti passivi	8.293	9.119	-631	8.488
11		Energia elettrica e riscaldamento	32.000	17.173	-5.769	11.404
12		Spese postali, bolli, cancelleria	2.000	3.075	-1.214	1.861
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	37.000	50.149	-3.299	46.850
16	B	Spese varie e impreviste	6.000	11.044	1.452	12.496
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	2.500	13.235	191	13.426
21	A	Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.000	7.290	-3.480	3.810
22		Propaganda	2.000	3.068	40	3.108
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	2.466	-818	1.647
		Totale variazioni delle uscite correnti	317.343	331.488	-11.278	320.210



Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, si registra una variazione di € 7.

Si evidenzia che la diminuzione rispetto alle variazioni sono da concepire come il frutto di una politica di assoluto risparmio dovuta ai seguenti argomenti:

- 1) L'incertezza in relazione alla data in cui sarà erogato il contributo ministeriale 2021, ciò ha portato addirittura alla mancata accensione del riscaldamento nel mese di novembre e dicembre. (capitolo 11)
- 2) Rinuncia in riferimento alla possibilità di effettuare straordinari (cap. 5)
- 3) Decisione di spedire tutto per email e ricorrere solo come estrema ratio alla posta (cap. 12)
- 4) Riduzione delle ore della ditta delle pulizie attraverso autogestione e disinfezione della propria postazione di lavoro e dei locali comuni (cap.13)
- 5) Importo erroneamente imputato in loco perché a tutti gli effetti è coperto da vincolo di amministrazione.

Le partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] hanno subito una diminuzione di €6.262.

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2020 per € 41.206 (p.10), le **riscossioni** ammontano a € 39.288 con un riaccertamento di € 1.374.

Il **riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti** evidenziate al 31.12.2020 è ed è così composto:

Tabella 4

	ESERCIZIO 2016	
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	247
	totale 2016	247
	ESERCIZIO 2017	
7a	Proventi da vendita pubblicazioni	340
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	58
	totale 2017	398
	ESERCIZIO 2018	
7a	Proventi da vendita pubblicazioni	214
	totale 2018	214
	ESERCIZIO 2019	
	Proventi da vendita rivista Studi Romani	514
	totale 2019	514
	TOTALE GENERALE	1.374



Al momento della redazione del presente documento i residui 2016 e 2017 sono stati incassati.

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2020 ed il totale accertato è del 97,35%, il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2020 ed il riaccertamento al 31.12.2020 è del 3,33%. La percentuale di riscosso sul totale dei residui accertati al 31.12.20 è del 97,94%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2020

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2020 determinati in € 50.564 (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 5

CAP	ART	DESCRIZIONE	somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate
3	E	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: per Convegni	-	2.000	2.000
3	F	Contributo per l'Archivio	-	1.000	1.000
4		Contributo MIUR Dm44/2008 tabella triennale 2017/2019	30.000	26.535	56.535
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	6.873	16.752	23.624
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	2.834	340	3.174
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	453	154	607
7	C	Altre entrate e fondi correnti	3.000	3.783	6.783
		Totale somme da riscuotere		50.564	

Cap. 3 l'esito dell'Istanza è di recente comunicazione e in genere viene erogato in primavera inoltrata.



Cap.4 della tabella di cui all'oggetto è stato accreditato solo il 2017 e la somma rimasta si spera arrivi presto.

Cap. 5 A: dobbiamo ancora riscuotere: la premialità. Il 50% delle iniziative culturali e tutto quanto connesso con l'acquisto di attrezzature e beni durevoli che ci riserviamo di comperare una volta ricevuti i saldi di quanto su esplicito.

Cap. 7 C: accantonamento TFR.

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 50.564 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2020 di € 52.293 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella 6

RESIDUI ATTIVI 2020	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	50.564
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	1.729
TOTALE	52.293

In particolare i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2021 su importi di competenza del 20 (stipendi dicembre, tredicesime).

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 30 novembre 2020, ammontano ad € **66.455** risultano pagamenti per € **62.940** e le somme residue sono pertanto pari a € **3.515**.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere, pur con le risorse economiche limitate, alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.



4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2020

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € **58.762**.

La liquidità dell'ente, al momento limitata, impone di affrontare i pagamenti con costanza, ma cautela al fine di garantire in primo luogo le retribuzioni al personale dipendente e il pagamento delle utenze.

Tabella 7

	ESERCIZIO 2020	
4	Retribuzioni	8.531
5	Lavoro straordinario	479
6	Contenzioso	12.791
7	Oneri previdenziali	5.782
8	Oneri diversi TFR	3.783
11	Energia elettrica risc.to acqua	1.140
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	10.769
14	Spese per fornitura di servizi	5.392
19	Certamen Capitolinum	500
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	2.000
21a	Pubblicazioni varie	2.128
21b	Rivista Studi Romani	5.467
31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	14.440
35	Ritenute erariali	1.387
36	Ritenute prev.li assi.li	1.950
	Totale 2020	76.539

Quanto al dettaglio delle singole voci:

- Cap 4, cap 5, cap 7: gli importi si riferiscono rispettivamente alle retribuzioni lorde, straordinari e oneri previdenziali degli stipendi di dicembre pagati a gennaio 2021;
- Cap 6: riguarda le rate residue per il saldo del contenzioso nei confronti di alcuni ex dipendenti concluso nel corso del 2020;
- Cap 8: si riferisce all'accantonamento 2020 ancora da effettuare
- Cap 11: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture di Acea Ato2 e Acea Energia 2020 non saldate nell'anno ma pagate al momento della stesura del presente documento;



- Cap 13a: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture 2020 di Consorzio Euroservice, Irideos, Tim, Wind e Verde Natura non saldate nell'anno;
- Cap 14: riguarda la fattura del Dottor Ieradi per lo svolgimento della sua consulenza – assistenza amministrativa – contabile – fiscale del secondo semestre 2020 ancora da pagare;
- Cap 19: si riferisce al premio da pagare per il vincitore del Certamen;
- Cap 20: riguarda la collaborazione per la Circolare 138 che va saldata ad aprile, quando si concluderanno i lavori di catalogazione per cui è stato ricevuto il contributo
- Cap 21a: si riferisce alle fatture di Luoghinteriori, per la pubblicazione di volumi;
- Cap 21 b: è determinato dalle fatture 2020 di Mancini Editore per la stampa della Rivista di Studi Romani;

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 58.762 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2020 di € 76.539 riguarda i residui passivi relative alle uscite in conto capitale e le partite di giro:

Tabella 8

RESIDUI PASSIVI 2020	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	58.762
Residui passivi derivanti dalle uscite in conto capitale	14.440
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	3.337
TOTALE	76.539

I residui passivi relativi alle entrate in conto capitale derivano dall'acquisto di attrezzature che verranno acquistate nel 2021 sulla base del piano regionale 2020.

I residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2021 su importi di competenza del 2020 (stipendi dicembre, tredicesime).

I residui passivi derivanti dalle partite di giro non coincidono con i residui attivi per il pagamento rateale dei contributi di marzo ed aprile, come consentito dalle norme covid.



B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 9

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att.cultur. ed istituz.
Iannilli	15.103	100%	15.103
Ghilardi	27.432	100%	27.432
Lanzetta	34.748	50%	17.374
Laudazi	16.338		
Muggeo	16.499	35%	5.775
Spanu	27.100		
Totale	137.220		65.683

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli



interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto.

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazione delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

La dichiarazione annuale dell'esercizio 2019, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2020 è stata presentata in data 10/12/2020, la dichiarazione Iva 2021 è stata presentata il 01/03/2021, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2021, sarà presentata entro il termine previsto dalle



vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P è stata tempestivamente presentata in data 10/12/2020. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2019, presentata nel corso dell'esercizio 2020 indicava un imponibile pari ad € 52.140,00 per una imposta di 2.513,00 per un debito al netto degli acconti versati pari ad euro 682, importo abbonato e non versato come forma di ristoro per la pandemia per covid-19. Il versamento del primo acconto è stato oggetto del medesimo trattamento e quindi non è stato versato in quanto non dovuto, il secondo acconto è stato regolarmente effettuato.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2019 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 02/11/2020 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 15/09/2020 per la parte dei lavoratori dipendenti

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L. d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso transiterà l'importo tratto dalla gestione corrente corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2019 per ora rilevato tra i residui passivi.

E. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

IL PRESIDENTE

Si fa presente che il perdurare dell'emergenza coronavirus difficilmente consentirà di perseguire la previsione delle entrate per l'anno 2021, soprattutto in relazione a quelle attività connesse a quelle istituzionali che necessitano dell'utilizzo della sede.

F. ALLEGATI

Si allega alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2020.

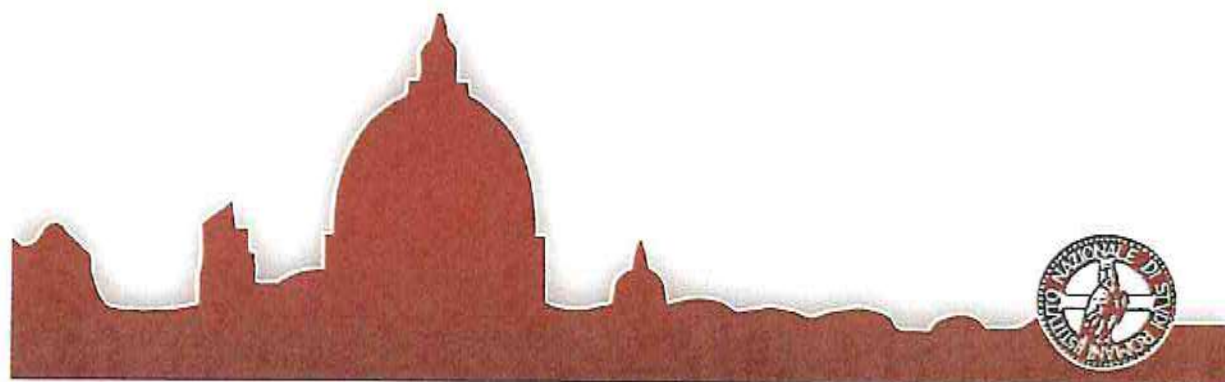
08/03/2021

Il Presidente
dell'Istituto Nazionale di Studi Romani – Onlus

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gaetano Platania', written over a horizontal line.

Prof. Gaetano Platania

**RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ
SCIENTIFICA E CULTURALE
SVOLTA NEL 2020**



L'anno trascorso, non semplice, non ha fermato l'Istituto se non in quelle attività (votazioni in presenza, assegnazioni di premi, con votazioni in presenza) che gli hanno assolutamente legato le mani.

Anche durante il periodo del più severo lockdown ha seguito, nei limiti del possibile, a fornire servizi da remoto, ad essere presente con nuove rubriche nel rinnovato e vivacissimo sito, con rubriche, capitoli di novità editoriali, la creazione di un blog, rispondendo alle richieste dell'utenza. Alla ripresa, nel rispetto delle norme di contenimento la sede è stata attrezzata e gli ingressi contingentati, la proposta culturale pensata in presenza rimandata alla diretta virtuale su piattaforma.

Alcuni convegni non hanno potuto essere realizzati perché gli studiosi non hanno avuto modo – ed è difficile ancora oggi – avere una frequenza continuativa di biblioteche ed archivi, mi pregio tuttavia di sottoporre alla vostra attenzione quanto con tanto sforzo realizzato, sempre nel doppio solco della ricerca e della diffusione dei risultati.

ATTIVITÀ DI RICERCA

È giunto pressoché a conclusione il lavoro di ricerca sui **rapporti intercorrenti tra i Barberini e l'Europa**, sotto la responsabilità scientifica di Gaetano Platania e con la collaborazione di numerose istituzioni [Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Teramo, Università degli Studi di Pescara-Chieti, Sapienza Università di Roma, Istituto Storico Lucchese, Accademia delle Scienze di Cracovia, Università Ignaziana di Cracovia] lo studio ha analizzato il ruolo politico e diplomatico svolto da alcuni insigni personaggi della famiglia, ma anche l'interesse artistico che i suoi membri seppero coltivare nello sviluppo del XVII secolo ponendo particolare attenzione alle relazioni tra la storia di Roma del periodo e l'Europa orientale. Esiti dell'iniziativa saranno presentati in un convegno a dicembre del 2021

Nel solco della tradizionale attenzione dell'Istituto a tematiche di ricerca pluriennale e pluridisciplinare si sono proseguiti i lavori dedicati alle **Presenze femminili a Roma nella lunga età moderna**. È da sottolineare come gli studi odeporeici hanno sovente posto l'accento sul "viaggio a Roma" come un fenomeno esclusivamente maschile, di fatto alimentando quel topos più generale che ha relegato erroneamente la donna in una sfera sociale di secolare immobilità. L'idea di sfatare tale distorsione storica è posta come la base di questa ricerca. Che fosse Grand Tour, pellegrinaggio

o viaggio politico raggiungere Roma era anche per queste donne, e al pari dei viaggiatori uomini, un "viaggio nello spazio", un "viaggio nel tempo" ma anche un "viaggio nell'anima". E anche le donne che stabilmente perché romane di nascita o d'adozione hanno dato un contributo a tale realtà da dover essere riscattate del ruolo gregario in cui sono state troppo a lungo segretate. Sono state coinvolte nel progetto l'Università degli Studi della Tuscia DISUCOM, e l'Università degli studi Tor Vergata, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, formazione e società, con il coordinamento di Gaetano Platania, e Marina Formica. I risultati dello studio pluriennale avranno concretizzazione in un convegno nel 2021.

A conclusione di una cospicua serie di studi condotti in molte università europee, l'auspicata serie di incontri dedicati a **Crisi economica e carestia nell'Europa medievale** dopo l'evidente battuta d'arresto a causa delle note difficoltà legate alle Università soprattutto spagnole partner dell'iniziativa, è ripresa portando a conclusione una serie di ricerche già avviate negli anni precedenti e che hanno già visto la realizzazione di quattro incontri di studi realizzati presso Università italiane e non. L'Istituto Nazionale di Studi Romani, nella persona di Luciano Palermo, ha coordinato i lavori e i contatti con Università catalane.

Sono stati condotti e conclusi, in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana gli studi dedicati a

La cura animarum nella città di Roma. L'attività del Vescovo di Roma tra storia, liturgia e cultura materiale (secc. IV-VII). La trasmissione della fede attraverso la predicazione, l'amministrazione dei Sacramenti e il sovvenire alle necessità materiali dell'uomo sono sempre stati compiti connaturati con la missione stessa della Chiesa, dedita alla cura delle anime per istruirle e nutrirle nello spirito e nel corpo.

La *cura animarum*, quindi, accompagna l'uomo dalla nascita sino alla morte, producendo testimonianze materiali, segni riconoscibili del *transitus Domini* nella Storia (cfr. S. Paolo VI, *Discorso agli archivisti ecclesiastici*, 26 settembre 1963).

A queste tracce storiche della *cura animarum*, segnatamente nella città di Roma, è stato dedicato – come testimonianza conclusiva (prima della realizzazione degli atti) il convegno organizzato dalla rivista *Archivum Historiae Pontificiae*, dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa e dall'Istituto Nazionale di Studi Romani in streaming 2020.

L'attenzione è stata rivolta al divenire storico dell'azione della Chiesa nell'ambito della cura d'anime, attraverso la testimonianza delle fonti scritte e monumentali, con particolare riguardo all'azione dei Pontefici nella città di Roma. Si è dunque tracciato un quadro storico interdisciplinare

che ha messo insieme dati già acquisiti con tematiche in fase di studio, per definire e ampliare le nostre conoscenze sulla storia della Chiesa di Roma.

Massimiliano Ghilardi ha concluso gli studi dedicati a *Saeculum Sanctorum. Catacombe, reliquie e devozione nella Roma del Seicento*

Il 31 maggio del 1578, poco oltre la Porta Salaria delle Mura aureliane di Roma, cavatori di pozzolana rinvennero in modo all'apparenza casuale i resti perfettamente conservati di un antico cimitero ipogeo paleocristiano, allora creduto essere quello intitolato a santa Priscilla. Il ritrovamento, come provato da alcuni documenti del tempo, richiamò sul posto un grande numero di fedeli e in pochi giorni tutta la popolazione di Roma accorse alle gallerie appena tornate in luce per ammirare l'antichità del luogo e pregare sulle tombe di coloro che vennero creduti essere esclusivamente i primi martiri delle più antiche persecuzioni anticristiane e non generici fedeli dei primi secoli. Perduto, pochi anni più tardi, il cimitero per una frana verificatasi a seguito delle continue estrazioni di materiale da costruzione, nei più l'interesse per le catacombe si perse, ma per un piccolo manipolo di esploratori, capitanati da Antonio Bosio, la scoperta del 1578 rappresentò l'incentivo a indagare le vigne delle campagne attorno a Roma per cercare di riportare alla luce le sepolture dei primi testimoni della fede. In breve tempo, con il susseguirsi dei rinvenimenti, le catacombe romane finirono per trasformarsi in una miniera inesauribile di reliquie, dando origine a un florido mercato della santità articolato su un duplice binario, quello lecito gestito dalle stesse gerarchie ecclesiastiche e quello illegale condotto da cercatori senza scrupoli, suscitando così leciti dubbi sull'autenticità dei resti ossei cavati dai cimiteri in protestanti agguerriti e cattolici illuminati.

Si è conclusa la complessa ricerca di giovani studiosi connessa ai lavori presentati nella giornata del Seminario di Topografia antica e medievale per Letizia Ermini Pani, che si è svolto a Roma nel dicembre 2018; il seminario fa parte di un progetto a lungo termine, che intende promuovere gli studi di nuove leve universitarie, non di solo ambito italiano, e nello specifico ricerche inedite o approfondimenti su temi noti affrontati durante i corsi di dottorato di ricerca nel settore della topografia antica e medievale. La proposta era stata accolta generosamente e con vero entusiasmo dalla professoressa Ermini Pani; le curatrici si sono occupate di concretizzare un progetto costruito con Lei e che s'intendeva portare avanti insieme nel corso del tempo. I temi proposti sono quelli alla base della tradizione degli studi di topografia: l'analisi della città e del territorio, affrontata evidentemente mediando la continuità disciplinare e dunque indagata attraverso le inevitabili trasformazioni, sottolineata nel portato metodologico delle ricerche presentate e nel valore diacronico fondante nella lettura delle modifiche antropiche riconoscibili sul paesaggio antico e

medievale. Tali sono i presupposti necessari per una serena discussione comune, in funzione della corretta ricostruzione storica.

Proseguono gli studi di Letizia Lanzetta **sull'edizione commentata del trattato di pittura di Marianna Candidi Dionigi.**

Estrema attenzione è stata collegialmente posta alla progettazione dell'attività del prossimo triennio per la domanda di rinnovo di inserimento nella Tabella da cui deriva il Contributo ordinario da parte del MiC [ex L. 534/96 articolo 1] in possesso della competente Direzione per l'analisi dell'Istanza – triennio 2021 – 2023.

ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE CULTURALE: CONFERENZE E CONVEGNI DI STUDIO

CORSI SUPERIORI DI STUDI ROMANI

Inaugurazione dell'anno accademico

Prolusione

20 gennaio

La Villa Farnesina nel V Centenario della morte di Raffaello e di Agostino Chigi

ALESSANDRO ZUCCARI

29 gennaio

Un genere minore della letteratura in romanesco: l'epica

L'epica comica barocca: i poemi di Giuseppe Berneri e Giovanni Camillo Peresio.

MARCELLO TEODONIO

5 febbraio

Un genere minore della letteratura in romanesco: l'epica

L'epica settecentesca di Benedetto Micheli

MARCELLO TEODONIO

12 febbraio

Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi

Progetti e realizzazioni dagli anni Trenta agli anni Cinquanta

MICAELA ANTONUCCI

19 febbraio

Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi

I capolavori degli anni Sessanta e Settanta: dalle strutture olimpiche all'Aula Nervi.

MICAELA ANTONUCCI

26 febbraio

Il sepolcro degli Scipioni, storia, mito e archeologi.

RITA VOLPE

Visite guidate effettuate tra gennaio e febbraio 2020

14 febbraio

Aula Nervi in Vaticano

MICAELA ANTONUCCI

22 febbraio

Strutture olimpiche nel quartiere Flaminio

MICAELA ANTONUCCI

Durante il periodo di chiusura al pubblico e di impedimento agli incontri in presenza si è provveduto ad allestire un calendario che rispettasse il programma, da svolgersi da remoto nel modo più agevole per l'utenza.

Contemporaneamente (si veda più avanti) si è provveduto a proseguire il servizio di reference a distanza, incrementando il sito di tutti gli inventari dell'archivio storico dell'Istituto, agevolando il servizio di richiesta e accelerando la consultazione.

Conferenze effettuate su zoom tra giugno e novembre

3 giugno

Bellezza e potere: i ritratti delle Belle nelle quadrerie romane del Seicento

La serie delle Belle: origini e diffusione di un genere pittorico

DALMA FRASCARELLI

5 giugno

Bellezza e potere: i ritratti delle Belle nelle quadrerie romane del Seicento

Bella tra Le Belle: la Madonna di Pinturicchio dall'appartamento Borgia alla collezione di Flavio Chigi

DALMA FRASCARELLI

8 giugno

Futuriste a Roma

Ricognizione storico-topografica

ANNA MARIA PANZERA e MARINA GIORGINI

10 giugno

La scrittura come luogo delle differenze

MANOLA VENZO

15 giugno

Futuriste a Roma

Dinamica delle presenze straniere

ANNA MARIA PANZERA e MARINA GIORGINI

17 giugno

Raffaello: alcune problematiche iconografiche

Chi sono? Gli uomini illustri con volti contemporanei nei personaggi della Stanza della Segnatura una problematica ancora aperta

MONICA GRASSO

19 giugno

Raffaello: alcune problematiche iconografiche

"L'iconografia rinascimentale delle sibille e le sibille raffaellesche nella Cappella Chigi in Santa Maria della Pace"

MONICA GRASSO

24 giugno

La sicurezza a Roma nel tardoantico. Il caso dei disordini del 418-419 d.C. per la successione a papa Zosimo

ENRICO SILVERIO

1 luglio

Una regina in esilio a Roma

FRANCESCA DE CAPRIO

6 luglio

Roma moderna tra storia e storiografia

Tra Cinque e Seicento: Roma, "piazza del mondo"

MARINA FORMICA

8 luglio

Roma moderna tra storia e storiografia

Da capitale senza nazione a capitale di uno Stato nazionale (secc. XVII-XIX)

MARINA FORMICA

14 settembre 2020 ore 16:30

Il paradiso in terra

Modelli per conoscere la natura nel bene e nel male e per la costruzione del paesaggio nei giardini romani dei Cappuccini, dei Minimi, dei Gesuiti

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

16 settembre 2020 ore 16:30

Il paradiso in terra

Bellezza, utilità e gioia di alberi, frutti, erbe nei boschi e nei giardini romani degli Oratoriani (con cibo nella visita alle Sette Chiese), dei Camaldolesi (nel Codice forestale e negli eremi), dei Certosini

CARLA BENOCCI, storica dell'arte

21 settembre 2020 ore 16:30

Storie di papi e antipapi nella Roma del XII secolo raccontate nelle coeve collezioni epistolari

ELISABETTA BARTOLI, Università degli studi di Siena

23 settembre 2020 ore 16:30

Divino splendore e nobile magnificenza

Apes urbanae: la committenza architettonica dei Barberini a Roma e nel Lazio. Interazioni, pratiche costruttive e organizzazione del lavoro dai documenti della Biblioteca Apostolica Vaticana

NICOLETTA MARCONI, Università di Roma "Tor Vergata"

28 settembre 2020 ore 16:30

L'ascesa dell'artista da practicus a nobilis: dalle corporazioni all'accademia

ISABELLA SALVAGNI, storica dell'architettura

30 settembre 2020 ore 16:30

Divino splendore e nobile magnificenza

Donne che hanno servito a cavare e portar via la terra: operaie e artigiane nella Fabbrica di San Pietro e nei cantieri barocchi di Roma e provincia

NICOLETTA MARCONI, Università di Roma "Tor Vergata"

5 ottobre 2020 ore 16:30

Lecture Belliane 2020. Belli Italiano. Le poesie anteriori al periodo romanesco

Le poesie giovanili: 1805-1816

MARCELLO TEODONIO

7 ottobre 2020 ore 16:30

Lecture Belliane 2020. Belli Italiano. Le poesie anteriori al periodo romanesco

Le poesie scritte tra il 1817 e il 1827

MARCELLO TEODONIO

12 ottobre 2020 ore 17:30

La Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: nuove modalità di comunicazione

ISABELLA TOFFOLETTI

19 ottobre 2020 ore 16:30

Vi porterò lontano ... Il limes dell'impero romano

SERGIO RINALDI TUFI

28 ottobre 2020 ore 16:30

Raffaello: le due cappelle per Agostino Chigi

MONICA GRASSO

2 novembre 2020 ore 16:30

Esquilino: facciamo il punto

NICOLETTA CARDANO

4 novembre 2020 ore 16:30

Incontri sul fondo Trilussa dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'archivio e la sua storia: fotografie, libri, disegni

LAURA BIANCINI e ALDA SPOTTI

9 novembre 2020 ore 16:30

Incontri sul fondo Trilussa dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Le lettere

LAURA BIANCINI e ALDA SPOTTI

11 novembre 2020 ore 16:30

Assistenza e cura degli orfani nel mondo antico tra letteratura e archeologia

ALESSANDRA CERRITO

18 novembre 2020 ore 16:30

Le politiche del verde pubblico a Roma tra opportunità e occasioni perdute

ALESSANDRO CREMONA

23 novembre 2020 ore 16:30

L'acquedotto Traiano-Paolo fra Bracciano e Trevignano: la nuova documentazione dalle esplorazioni

FRANCESCO MARIA CIFARELLI

25 novembre 2020 ore 16:30

"L'antiquario sfegatato": Jacopo Ripanda e la pittura antica a Roma tra i secoli XV e XVI.

SERGIO GUARINO

Convegni e incontri di studio

LA CURA ANIMARUM NELLA CITTÀ DI ROMA

L'ATTIVITÀ DEL VESCOVO DI ROMA TRA STORIA, LITURGIA E CULTURA MATERIALE
(SECC. IV-VII)

19 NOVEMBRE 2020

Moderatore prima sessione

Massimiliano GHILARDI

9,30 Saluti istituzionali

Roberto REGOLI

Direttore della Rivista *Archivum Historiae Pontificiae*

Direttore del Dipartimento di Storia della Chiesa

Massimiliano GHILARDI

Direttore associato dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

9,45

Roma e il suo vescovo (IV-VI secolo d. C.)

Rita LIZZI TESTA, Università degli Studi di Perugia

10,15

«Solummodo ad orationem et praedicare populo vacare stude»: *Roma e l'attività pastorale dei papi tra VI e VII secolo*

Andrea Antonio VERARDI, Pontificia Università Gregoriana, University of Helsinki

10,45 Pausa

11,00

Gregorio Magno, la cura animarum come attenzione ai poveri nella tutela della giustizia e rispetto della libertà

Carlo DELL'OSSO, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana

11,30 Discussione

13,00 Fine della prima sessione

Moderatore seconda sessione

Ottavio BUCARELLI

15,00

Istituti per la formazione dei chierici in età tardoantica

Giulia MARCONI, Università degli Studi di Perugia

15,30

I pontefici romani nelle iscrizioni paleocristiane

Danilo MAZZOLENI, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana

16.00

Urbs facta est ecclesia: evangelizzazione e sacralizzazione dello spazio urbano di Roma (330-609)

Fernando LÓPEZ ARIAS, Pontificia Università Gregoriana, Pontificia Università della Santa Croce

16,30 Discussione e chiusura

CONVEGNO INTERNAZIONALE

COLLOQUIO INTERNAZIONALE L'INTEGRAZIONE DEI MERCATI ALIMENTARI
NELL'EUROPA MEDIEVALE (XI-XV SECOLO) (2): PROBLEMATICHE POLITICHE E
ISTITUZIONALI

MODALITÀ VIRTUALE

Istituto Nazionale di Studi Romani www.studiromani.it

École Française de Rome www.efr.it

Progetto di ricerca – Projet de recherche:

Mercados y comercialización de vituallas en el Mediterráneo occidental, siglos XI-XV:

factores e indicadores de desarrollo e integración regional y supraregional, Ministerio de Ciencia e

Innovación, Gobierno de España (HAR2016-80298-P)

Comitato organizzativo – Comité organisateur:

Luciano PALERMO

(Istituto Nazionale di Studi Romani)

Laurent FELLER

(Univ. Paris 1 – Panthéon – Sorbonne) Pere BENITO I MONCLÚS

(Universitat de Lleida)

Alexis WILKIN (Université Libre de Bruxelles)

Andrea FARA (Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico – Comité scientifique:

Jean-Pierre DEVROEY (Université Libre de Bruxelles), Antoni FURIÓ (Universitat de València),

David IGUAL (Universidad de Castilla-La Mancha), Hipólito Rafael OLIVA HERRER (Universidad

de Sevilla), Gabriella PICCINNI (Università di Siena), Antoni RIERA I MELIS (Institut d'Estudis Catalans)

Giovedì, 3 dicembre 2020

Jeudi, 3 décembre 2020

9h:00 Luciano PALERMO

(Università degli Studi della Tuscia, Viterbo - Istituto Nazionale di Studi Romani),

Pierre SAVY (École Française de Rome):

Presentazione

Pere BENITO (Universitat de Lleida):

Introducción

PRIMA SESSIONE – 1E SESSION

Presidenza - Présidence: Jean-Pierre DEVROEY (Université Libre de Bruxelles)

9h:30 Phillipp SCHOFIELD (Aberystwyth University):

How was the price of grain set in medieval England, c. 1200-1350?

10h:15 – 10h:45 Pausa - Pause 10h:45 James DAVIS

(Queen's University Belfast):

The effect of speculation and price manipulation upon the integration of late medieval English grain markets

11h:30 Antoine BONNIVERT (Université Libre de Bruxelles – Archives de l'Etat à Namur):

Politique et intégration marchande dans l'espace rhéno-mosan au bas Moyen Age. Liège et Cologne

SECONDA SESSIONE – 2E SESSION

Presidenza - Présidence: Christopher BRIGGS (University of Cambridge)

14h:30 Jessica DIJKMAN (Universiteit Utrecht):

Abundance and dearth: The regulation of grain markets in the late medieval Low Countries

15h:15 Adam FRANKLIN-LYONS

(Emerson College):

Information efficiency and market crises: Examples from the late medieval Crown of Aragon

16h:00 – 16h:30 Pausa - Pause

16h:30 Hipólito Rafael OLIVA HERRER (Universidad de Sevilla):

Poderes públicos e integración de mercados alimentarios en Castilla a fines de la Edad Media

17h:15 Francesco VIOLANTE (Università degli Studi di Foggia):

Istituzioni e mercato delle vettovaglie nel regno svevo di Sicilia: una riconsiderazione

Venerdì, 4 dicembre 2020

Vendredi, 4 décembre 2020

TERZA SESSIONE – 3E SESSION

Presidenza - Présidence:

Gabriella PICCINNI (Università degli Studi di Siena)

9h:00 Luciano PALERMO

(Università degli Studi della Tuscia - Istituto Nazionale di Studi Romani):

Decisioni pubbliche, investimenti privati e integrazione tra i mercati nei rifornimenti basso medievale romani di cereali

9h:45 Beatrice DEL BO

(Università degli Studi di Milano):

Tracce di una politica di integrazione del mercato alimentare: lo Stato di Milano (XIV-XV secolo)

10h:30 – 11h:00 Pausa – Pause

11h:00 Manuel VAQUERO PIÑEIRO

(Università degli Studi di Perugia):

Istituzioni comunali e integrazione economica: le "leghe" tra Firenze e Perugia (XIII-XV secolo)

11h:45 Valentina COSTANTINI (Università degli Studi di Siena):

« Pro habundantia carniū faciēda »:

il mercato della carne a Siena nel Medioevo

QUARTA SESSIONE – 4E SESSION

Presidenza - Présidence: Laurent FELLER (Université de Paris 1 – Panthéon – Sorbonne)

14h:30 Daniele LOMBARDI (Università degli Studi di Siena):

La Roma del Quattrocento: centro di integrazione tra mercati vitivinicoli in area mediterranea

15h:15 Stefano 'A

(Università degli Studi di Salerno):

Tra Venezia e Istanbul. Ragusa (Dubrovnik) e il mercato del sale tra XIV e XV secolo

16h:00 – 16 :30 Pausa - Pause

16h:30 Andrea FARA (Sapienza Università di Roma):

Istituzioni e integrazione dei mercati del sale tra Regno d'Ungheria ed Europa in epoca medievale:
un'analisi di lungo periodo (XII-XVI secolo)

17h:15 Adrià MAS CRAVIOTTO

(Universitat de Lleida):

El oro rojo. El comercio del azafrán de Manresa con el norte de Europa durante el siglo XIV

18h:00 Alexis WILKIN (Université Libre de Bruxelles): Conclusions

LUCE SULL'ARCHEOLOGIA

Anche quest'anno la rassegna si è avvalsa della collaborazione scientifica e organizzativa dell'Istituto. Il Calendario è stato logicamente interrotto causa lockdown, ma gli incontri, dopo la pausa, sono ripresi in diretta streaming.

Ecco i contenuti magistralmente trattati

Le origini di Roma

tra mito e storia

Claudio Strinati Storico dell'arte

Andreas M. Steiner

Direttore dei mensili Archeo e Medioevo

Carmine Ampolo

Professore emerito di Storia Greca

alla Scuola Normale Superiore di Pisa

Orietta Rossini

Curatore Responsabile Museo Ara Pacis di Roma

Anna Mura Sommella

Già Direttrice dei Musei Capitolini di Roma

Enea, Roma e il Tevere

Claudio Strinati Storico dell'arte

Andreas M. Steiner

Direttore dei mensili Archeo e Medioevo

Antonio Marchetta

Professore di Lingua e Letteratura Latina

alla Sapienza Università di Roma;
Socio Ordinario dell'Istituto Nazionale
di Studi Romani
Fausto Zevi
Professore Emerito di Archeologia e Storia
dell'Arte Greca e Romana alla Sapienza
Università di Roma

Per volere degli Dèi

Claudio Strinati Storico dell'arte
Andreas M. Steiner
Direttore dei mensili Archeo e Medioevo
Piero Bartoloni

Già Professore di Archeologia
Fenicio-Punica all'Università di Sassari

Annalisa Lo Monaco
Professoressa di Archeologia Classica
alla Sapienza Università di Roma
con un excursus lirico tratto da opere di
Vinci, Cavalli, Mercadante, Purcell
eseguito da

Silvia Pasini Mezzosoprano

Andrea Fossa Violoncello

Marco Silvi Clavicembalo

**La conquista del Lazio,
tra storia, mito e religione**

Claudio Strinati Storico dell'arte
Andreas M. Steiner
Direttore dei mensili Archeo e Medioevo
Marisa De Spagnolis

Già Direttrice del Museo Archeologico
di Sperlonga

Massimiliano Di Fazio Università di Pavia

Alessandro Pagliara

Professore di Storia Romana
all'Università di Parma

**Roma, il Lazio dei ciclopi
e lo sguardo dei greci**

Claudio Strinati Storico dell'arte

Andreas M. Steiner

Direttore dei mensili *Archeo* e *Medioevo*

Luciano Canfora

Professore Emerito di Filologia Greca

e Latina all'Università di Bari

e Coordinatore Scientifico della Scuola

Superiore di Studi Storici di San Marino

Paolo Sommella

Professore Emerito di Topografia dell'Italia

antica alla Sapienza Università di Roma

Massimiliano Valenti

Professore di Topografia antica all'Università

della Tuscia -Viterbo

Direttore dei Musei Civici Albano Laziale

Testimonianze

scritte e architettura

Claudio Strinati Storico dell'arte

Andreas M. Steiner

Direttore dei mensili *Archeo* e *Medioevo*

Francesco Maria Galassi

Professore Archaeology, College

of Humanities, Arts and Social Sciences,

Flinders University, Australia;

Direttore Papab Research Center, Sicilia

Silvia Orlandi

Professoressa di Epigrafia Latina

alla Sapienza Università di Roma

Alessandro Viscogliosi

Professore di Storia dell'Architettura

alla Sapienza Università di Roma

Roma città aperta tra

rappresentazione e realtà

Claudio Strinati Storico dell'arte

Andreas M. Steiner

Direttore dei mensili Archeo e Medioevo

Carmine Ampolo

Professore emerito di Storia Greca alla Scuola

Normale Superiore di Pisa

Francesca Cenerini

Professoressa di Storia Romana all'Alma

Mater Studiorum di Bologna

Stefano Tortorella

Professore di Archeologia

e Storia dell'Arte Greca e Romana;

Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni

Archeologici alla Sapienza Università di Roma

Da Troia a Roma:

il lungo viaggio degli eroi

Claudio Strinati Storico dell'arte

Andreas M. Steiner

Direttore dei mensili Archeo e Medioevo

Massimiliano Ghilardi

Direttore Associato dell'Istituto

Nazionale di Studi Romani;

Segretario Generale dell'Unione Internazionale

degli Istituti di Archeologia Storia e Storia

dell'Arte in Roma

Eugenio La Rocca

Professore Emerito di Archeologia e Storia
dell'Arte Greca e Romana alla Sapienza
Università di Roma

Domenico Palombi

Professore di Archeologia Classica
alla Sapienza Università di Roma

Con la partecipazione di Ludi Scaenici
Gruppo di Ricerca e Spettacolo sulla Musica
nell'antichità

Cristina Majnero aulos/tibia, bucina, crotala

Roberto Stanco aulos/ tibia, lyra, bucina,
tympanum

Gaetano Delfini cornu, buccia, tympanum

Daniele Ercoli tuba, bucina, crotala, tympanum

Contributi

di Storia dell'Arte

di Claudio Strinati

I gemelli aggiunti dal Pollaiuolo alla

Lupa Capitolina

Un'idea sulle origini di Roma

Gli affreschi di Giuseppe Cesari

detto il Cavalier d'Arpino

nel Palazzo dei Conservatori

Un'idea ottimistica dell'Antico

La Morte di Didone del Guercino

Alle origini dell'idea romantica dell'eroina

23 febbraio

Il Giuramento degli Orazi di David

L'Antichità vista in chiave rivoluzionaria

L'idea della Resurrezione

dell'Antico nell'ottica dell'Accademia

dei Carracci a Roma

Il corteo di Bacco e Arianna in Palazzo Farnese

Lo scherzo degli Dei

Gli affreschi di Raffaello Sanzio alla Farnesina
e la visione rinascimentale dell'antichità classica

Il mito di Roma e il mito dell'Italia

nella visione in chiave caravaggesca

del grande pittore francese

Valentin de Boulogne

Alle origini del mondo moderno

Gian Lorenzo Bernini e il padre Pietro

ricreano il mito di Roma nell'età barocca.

Il gruppo scultoreo di Enea, Ascanio e Anchise

alla Galleria Borghese

Sul sito dell'Istituto, sulla pagina Facebook e sulla pagina youtube officialstudiromani si può vedere il [filmato di promozione delle attività dell'Istituto](#) realizzato da tecnici su materiali scelti e forniti, collazionati e commentati da Letizia Lanzetta, Elena Iannilli e Massimiliano Ghilardi.

ATTIVITÀ DI INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

La situazione pandemica non ha impedito che iniziasse almeno un tirocinio, di estrema soddisfazione, tale da essere considerato una vera e propria 'collaborazione' all'attività dell'Istituto. Svolto da una allieva della scuola di Biblioteconomia della Vaticana esso si è infatti concretizzato, in un percorso tra ottobre 2020 e febbraio 2021 (per cui gli esiti saranno oggetto della relazione dell'attività del 2021 ma ben prima visibili perché oggetto di una mostra digitale che sta per essere rilasciata ed ha avuto come filo conduttore **Le collezioni Tamburlini e Capanna dell'archivio fotografico dell'Istituto Nazionale di Studi Romani**

Scopo del progetto di tirocinio è stato la valorizzazione e contestualizzazione in una nuova veste digitale dei disegni di Achille Tamburlini (1873-1958) e Aristide Capanna (1877-1988), facenti parte delle collezioni dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, resi fruibili anche tramite l'allestimento di una mostra virtuale.

L'immagine costituisce ormai l'elemento cardine nella comunicazione digitale: la digitalizzazione dei disegni consente di rendere consultabile da remoto, in tempo reale, un patrimonio finora

accessibile esclusivamente in presenza e quasi sconosciuto ai più. Nell'ottica di un crescente interscambio culturale, dell'abbattimento delle barriere comunicative e della velocità di diffusione delle informazioni, la digitalizzazione dei materiali e la realizzazione di una mostra virtuale consentono di collegare fluidamente l'icona di monumenti storici romani, rappresentati dalla mano sapiente di artisti del disegno, alle pubblicazioni per le quali furono realizzati.

Il lavoro è stato svolto in un arco temporale di circa 4 mesi (tra ottobre 2020 e febbraio 2021) con la collaborazione delle Dott.sse Letizia Lanzetta e Elena Iannilli, l'ausilio degli strumenti informatici messi a disposizione dall'Istituto, ricorrendo inoltre alla consultazione cartacea dell'archivio storico del medesimo.

Il progetto si è articolato in tre fasi differenti:

- digitalizzazione e metadattazione dei disegni;
- ricerca biografica sugli autori e bibliografica sull'uso dei disegni nelle pubblicazioni dell'Istituto Nazionale di Studi Romani;
- presentazione del progetto di ricerca e dei disegni digitalizzati attraverso la realizzazione di una mostra virtuale sulla piattaforma ministeriale MOVIO.

Si presenta in questa sede (la conclusione nella relazione del prossimo anno) il lavoro svolto:

La prima fase ha preso avvio con l'analisi del materiale sottoposto a scansione. Dall'indagine preventiva è stato possibile fissare degli assunti, stabilire dei parametri di qualità e definire un flusso di lavoro.

Risultato dell'analisi:

- le collezioni sono composte da 167 tavole realizzate da Achille Tamburlini e da 98 tavole realizzate da Aristide Capanna;
- il materiale selezionato per il progetto di digitalizzazione è formato da disegni fatti a mano;
- i disegni sono realizzati con due tecniche differenti: la china adoperata su foglietti di carta chiara fissati su dei cartoncini a mo' di passepartout; la biacca adoperata su foglietti di carta nera;
- i disegni sono di formato diverso (sia quadrati che tondi) e diverse sono anche le dimensioni, che però non superano mai quelle di un foglio A4;
- nella maggior parte dei casi i disegni riportano delle note tipografiche ai margini;
- per la progettazione grafica è stato utilizzato il software Silverfast Ai 8.8 e la digitalizzazione viene effettuata tramite uno scanner piano Epson Expression 12000XL.

Definizione dei parametri:

- per ogni tavola sono state effettuate tre scansioni: fronte, retro e una prova con metro e

colorchecker. Per le tavole dotate di velina si è scelto di scansionare la sovrapposizione della velina sul fronte e, nei casi in cui è presente il testo, anche la sola velina;

- lo scanner è stato calibrato con il colorchecker prima della digitalizzazione, impostando i ppi a 400;
- non sono state apportate modifiche ai valori di luce/saturazione/contrasto rispetto a quelli originali ottenuti con la scansione;
- è stato definito un set di frame dalle dimensioni standard (8 in tutto) da utilizzare a seconda delle dimensioni dei vari esemplari;
- è stata predisposta una nomenclatura di riferimento per rinominare le cartelle e le singole scansioni. Tutte le soluzioni sono state adottate con il fine ultimo di ottenere un'immagine di buona qualità e quanto più verosimile (per colori, dimensione e struttura) all'originale.

La fase di digitalizzazione è stata accompagnata dalla compilazione di una tabella excel contenente i riferimenti per la metadattazione di ogni disegno:

- Nome
- Inventario
- Dimensioni (espresse in cm)
- Supporto
- Tecnica
- Data (certa o approssimativa)
- Rif. Bibliografico
- Allegato
- Keyword
- Descrizione/note

Parte della compilazione della tabella excel è stata prevista anche per la seconda fase, che ha riguardato il recupero dei riferimenti bibliografici legati alla realizzazione dei disegni.

In alcuni casi l'informazione era già presente sul disegno stesso, in altri è stato necessario effettuare una ricerca a partire dalla consultazione delle carte dell'archivio storico dell'Istituto Nazionale di Studi Romani.

INFORMATIZZAZIONE DI FONDI AGGREGATI

Sono stati informatizzati i seguenti fondi:

APOLLONJ GHETTI

La schedatura e il riordino archivistico ha tenuto in debito conto l'ordinamento e la sedimentazione della documentazione voluti dallo stesso Apollonj Ghetti, il quale si è rilevato essere molto attento ad organizzare le diverse documentazioni da lui prodotte o ricevute, databili dal 1927 al 1993.

L'archivio è composto da 33 buste e da 122 fascicoli, conservati presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani. **Errore. Il segnalibro non è definito.** La documentazione sviluppa circa 5 metri lineari ed è in buono stato di conservazione.

Prima del presente intervento l'archivio non è mai stato oggetto di schedature o riordinamenti, né sono mai stati creati relativi mezzi di corredo.

Le serie che compongono l'archivio sono le seguenti (fra parentesi le buste e i fascicoli che ognuna di queste comprende):

- Corrispondenza (bb. 1-3, fasc. 1-13)
- Documentazione propedeutica a pubblicazioni (bb. 4-13, fasc. 14-67)
- Documentazione propedeutica a studi (bb. 13-17-, fasc. 68-90)
- Lastre (bb. 18-21, fasc. 91-95)
- Raccolte (bb. 22-33, fasc. 96 -122)

Tali serie non erano preesistenti all'intervento, ma sono state formulate nel corso del riordino e della schedatura. All'interno di ogni serie i fascicoli sono stati ordinati cronologicamente per data iniziale (come è prassi nel caso degli archivi storici).

BARBERITO

La schedatura archivistica è stata effettuata tenendo in debito conto la sedimentazione della documentazione, organizzata in fascicoli tematici, contenenti documenti prodotti o ricevuti dal 1892 al 2008.

L'archivio è composto da 30 buste e da 102 fascicoli, conservati nella sala adibita presso il l'Istituto Nazionale di Studi Romani . La documentazione sviluppa circa 3,6 metri lineari ed è in buono stato di conservazione.

Prima del presente intervento l'archivio non è mai stato oggetto di schedature o riordinamenti, né sono mai stati creati relativi mezzi di corredo.

Nell'inventario per ogni fascicolo è stato: attribuita una segnatura, descritto il contenuto, individuati gli estremi cronologici.

IANNATTONI

La schedatura e il riordino archivistico hanno tenuto in debito conto l'ordinamento e la sedimentazione della documentazione voluti dallo stesso Jannattoni, il quale si è rilevato essere molto attento ad organizzare le diverse documentazioni da lui prodotte o ricevute.

L'archivio, donato nel 2018 all'Istituto di Studi Romani, comprende principalmente ritagli di giornale, appunti, fotografie, opuscoli, locandine e altro materiale, raggruppati e suddivisi in tre grandi branche: "Lazio, "Roma e altro", "Chiesa".

L'archivio è composto da 394 raccoglitori, da 1442 fascicoli e da 7076 sottofascicoli, conservati presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani. La documentazione sviluppa circa 38 metri lineari ed è in buono stato di conservazione.

La maggior parte della documentazione non è databile. Per tale motivo nella schedatura raramente sono riportati i consueti estremi cronologici, che in linea di massima sono compresi dagli anni Quaranta agli anni Novanta del secolo scorso.

Per ogni unità archivistica sono nell'ordine elencati: la serie, la sottoserie, il titolo (con il numero dei documenti), la descrizione (quando necessaria, con il numero dei documenti), eventuali note, la segnatura (per raccoglitore, fascicolo, sottofascicolo).

TUTTI GLI INVENTARI DELL'ARCHIVIO STORICO E DEGLI ARCHIVI AGGREGATI SONO STATI INSERITI SUL SITO

TRILUSSA

Il nucleo più corposo della corrispondenza consiste nelle numerose lettere, cartoline, telegrammi e biglietti inviati dalle donne con cui il poeta intratteneva relazioni (che per riguardo alle norme sulla privacy e alla legge sul materiale d'archivio, non possono essere date in lettura), ma anche da amiche e conoscenti; fra queste ultime si annoverano i nomi di alcune note attrici e artiste come Lina Cavalieri, Francesca Bertini o Anna Fougez, e di nobildonne come Anna Maria Pignatelli e Vittoria Caetani. Tra i corrispondenti maschili vi sono nomi noti dell'editoria (Mondadori), del

giornalismo e della politica (Balbo, Federzoni, Mussolini), e naturalmente scrittori e letterati (D'Annunzio, Croce). Naturalmente il carteggio comprende, sebbene in numero molto minore, anche le lettere di Trilussa a vari destinatari: copie, minute, veline o addirittura lettere originali non spedite o restituite al mittente. Tutta la corrispondenza è importante e interessante perché ci restituisce, attraverso le parole, l'ambiente in cui il poeta si muoveva ed esercitava la propria attività. Soprattutto dalla fine del XIX secolo e nei primi decenni del successivo, quando l'essere invitato nei circoli e nei salotti privati o nei teatri a recitare le proprie opere, in Italia ma anche all'estero, contribuiva a fare di Trilussa un uomo di mondo, aumentandone la fama come poeta e permettendogli così la frequentazione dei grandi alberghi e dei luoghi alla moda, come le terme, che non per niente hanno rappresentato il fulcro della Belle époque, favorendo nei suoi confronti la nascita di passioni amoroze anche turbolente.

Poiché come noto l'Istituto possiede anche un cospicuo numero di disegni di Trilussa si è provveduto, dopo aver finito di indicizzare le lettere, a redigere un inventario, che per ora va – rispettando la partizione del fondo – a integrare il primo (quello manuale dei disegni) per poi passare all'informatizzazione dei materiali nel 2021.

Si sono avviati accordi con Direzione generale archivi per gli Archivi di Archeologia relativi alla proposta di riordino, valorizzazione e pubblicazione online dei risultati concernenti due nuclei di documentazione archivistica di interesse archeologico al fine di evidenziare l'attenzione e l'impegno concreto della sia con eventi di presentazione a Roma. Il lavoro è iniziato alla fine del 2020 per concludersi, quasi, al momento della redazione del presente documento.

ARCHIVIO STORICO E ICONOGRAFICO [tutelati dalla Legge 30/9/63 n.1409, in corso di informatizzazione; per una parte consultabili in <http://www.Lazio900.it>] **E BIBLIOTECA**

A cura della responsabile della biblioteca oltre alla regolare (seppur contingentata) attività di assistenza al pubblico, durante il lockdown sono state attivate le rubriche sul sito "LEGGIAMO INSIEME" <http://www.studiromani.it/pillole-di.html>; "UN PO' DI..." <http://www.studiromani.it/pillole-di.html>; i sommari della rivista "Studi Romani" <http://www.studiromani.it/rivista-studi-romani.html>

In seguito sono è stata creata "Roma vista dagli "Altri" <http://www.studiromani.it/roma-vista-da.html> .

È stato attivato il servizio di reference da remoto per colmare la impraticabilità dei fondi e delle

collezioni: tutti gli inventari archivio storico, inclusi i nuovi fondi acquisiti:
<http://www.studiromani.it/gli-inventari-.html>.

Per quanto riguarda l'attività di catalogazione, la prosecuzione sbn del pregresso: ha recuperato 371 volumi del pregresso

Acquisizione FEI:95 volumi inerenti l'ambito di interesse dell'Istituto

Acquisizione fondo volumi Onorati: collezione completa *Strenna dei Romanisti* (77 voll); integrazione fascicoli de "Il 996"; raccolta delle *Lettres familières* di Charles De Brosses

CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA NEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN) – POLO RML DELLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE STATALI DI ROMA – DEL FONDO "GIUSEPPE GIOACHINO BELLI"

La Biblioteca grazie al contributo erogato nel 2019 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della circolare n. 138 del 6 febbraio 2002, ha potuto completare la seconda parte del lavoro di catalogazione informatizzata del fondo librario "Giuseppe Gioachino Belli", all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) – Polo RML, avvalendosi di personale esterno. Tale fondo è stato donato dal Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli e trasferito presso la sede dell'Istituto Nazionale di Studi romani nel 2009. È composto di complessivi 1.000 volumi e si caratterizza per il suo contenuto specialistico: volumi inerenti Roma nelle arti figurative, nella letteratura e nella storia; volumi in lingua dialettale, romanesca e non, classica e contemporanea. Sulla base del contributo concesso, la Biblioteca ha provveduto all'inventariazione, alla catalogazione descrittiva e semantica (con riversamento dei dati in Indice SBN), alla collocazione, alla cartellinatura e alla timbratura del materiale librario del Fondo, per un totale di 368 volumi. Si allega il prospetto dei volumi catalogati in SBN e riversati in Indice, completo di n. inventario, titolo e collocazione delle unità bibliografiche.

L'opera sta proseguendo.

CONCORSI

Si è svolto il concorso Certamen Capitolinum, LXXI.

La Commissione giudicatrice del "Certamen Capitolinum", concorso internazionale di poesia e prosa latina 2019, bandito dall'Istituto Nazionale di Studi Romani sotto gli auspici e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e di Roma Capitale, composta dai proff. Antonio Marchetta, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente) e

Leopoldo Gamberale, in rappresentanza di Roma Capitale (segretario) e dalla dott. Simionetta Buttò, in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (componente) ha deciso all'unanimità di conferire, per la prima Sezione, il "Praemium Urbis" alla composizione *Milesiae* di Oreste Carbonero, il cui elaborato prosimetro consiste in una originale raccolta di brevi storie milesie, a volte un po' audaci nei contenuti, secondo le norme di quest forma di letteratura; le brevi novelle sono scritte in un latino brillante, con lessico adeguato al "genere". La lingua fa spazio a termini dell'uso presi da Petronio e altri, fino alle iscrizioni; i versi, esametri, distici, faleci, sono ben scritti, scorrevoli; il tutto in un latino ben calibrato sul *genus* narrativo e caratterizzato da grande scioltezza e varietà di lessico.

Sempre nell'ambito della medesima sezione, la Commissione ha assegnato il secondo posto alla composizione dal titolo *De Nostra Domina flammis ignique cremata* di Manoel Maronese, componimento in esametri che racconta l'incendio di Notre Dame come un tentativo del demonio di abbattere la sovranità di Dio; in una specie di *concilium deorum* in cielo, il Padre tranquillizza il Figlio e gli angeli. Il componimento è scritto in versi per lo più scorrevoli, ma con una strana forma di subordinazionismo del Figlio nei confronti del Padre.

È stata bandita la XLII edizione.

ATTIVITÀ EDITORIALE ANCHE IN COEDIZIONE

Daniela Cavallo - Luisa Migliorati - Francesca Romana Stasolla (a cura di), *Giovani studiosi su Roma e Lazio, Seminari di Topografia antica e medievale per Letizia Ermini Pani*, Atti della giornata di studi, Istituto Nazionale di Studi Romani, 4 dicembre 2018, Roma-Città di Castello 2020 Atti di convegni

Massimiliano Ghilardi, *Saeculum Sanctorum. Catacombe reliquie e devozione nella Roma del Seicento*, Roma-Città di Castello 2020 opere varie

Roberto Battaglia, *La Cattedra berniniana di San Pietro*, Roma 1943, introduzione di M. Ghilardi, prefazione di B. Toscano, Roma-Città di Castello 2020

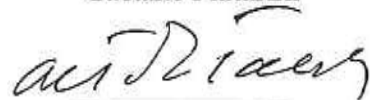
Rivista "Studi Romani" II, , 2020, pp. 238, ISSN 0039-2995

ATTIVITÀ RIMANDATE PER VIA DELLA MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1. **Premio «Cultori di Roma»** Istituito nel 1954, il Premio è il massimo riconoscimento del Comune di Roma a quegli studiosi - sia italiani sia stranieri - di varie discipline attinenti la città, che si siano distinti per chiara fama, nonché ad artisti che con la loro opera abbiano apportato un significativo contributo alla città stessa. Esso viene assegnato annualmente su designazione dell'Assemblea dell'Istituto, riunita in apposita seduta ed integrata, per l'occasione, dai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Roma, dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Unione Accademica Nazionale. La cerimonia della consegna da parte del Sindaco avviene in Campidoglio in occasione delle celebrazioni del Natale della Città. La scelta del premiato avviene in Assemblea con votazione a scrutinio segreto
2. **Seconda edizione del premio per giovani artisti dell'Accademia di belle Arti "Per Roma"**
3. **Alternanza scuola / lavoro**
4. **Conclusione del progetto di inclusione socio culturale con persone con disabilità intellettivo relazionale**
5. **Conferenze nella casa circondariale di Rebibbia**

Il Presidente

Gaetano Platania



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 159



Il giorno 26 marzo 2021 alle ore 9.30, in via telematica, si è collegato e riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2020;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il prof. Leopoldo Gamberale, delegato a presiedere dal Prof. Pasquale Smiraglia, il prof. Gian Luca Gregori, membri effettivi nominati dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, la dott.ssa Silvana Ciambrelli, membro nominato dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo e la dott.ssa Rosa Valicenti, membro effettivo nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Assistono alla seduta il Dott. Roberto Leoni, delegato al controllo della Corte dei Conti, il sostituto Dott. Diego Poggi ed il dott. Giovanni Ieradi, dottor commercialista incaricato dall'Istituto; risulta assente giustificato il prof. Pasquale Smiraglia. Verificata la validità della seduta, il Presidente f.f. dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2020.

Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

bilancio:

ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	363.023	328.899	-34.125
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	97.868	91.606	-6.262
TOTALE	460.891	420.504	-40.387
USCITE	PREVISIONE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	331.488	320.210	-11.279
IN C/CAPITALE	27.731	27.738	7
PART DI GIRO	97.868	91.606	-6.262
TOTALE	457.087	439.554	-17.534
Risultato di	3.804	-19.050	
competenza			

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile, adeguandolo alle disposizioni dell'art.2425.

Il Collegio rileva che il risultato di competenza per l'anno 2020 è pari ad euro - 19.050, mentre il risultato di amministrazione evidenzia un avanzo pari ad euro 93.396. Detto avanzo risulta interamente vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

065



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

111.097. Pertanto il Collegio invita a ricostituire i vincoli per la parte mancante pari ad euro 17.701.

Il Collegio dei revisori rileva che il risultato di gestione è strettamente collegato ad accertamenti di entrate per importi inferiori alla previsione definitiva, tutto ciò dipeso dalle limitazioni per la pandemia. Questa situazione era stata già paventata in sede di variazioni di bilancio, ma se ne è rimandata la conferma in sede di consuntivo; si dà atto che a riguardo degli impegni definiti in sede di variazioni, l'Istituto è riuscito, con grandi sacrifici, a ridurre alcune spese previste mitigando gli effetti negativi. Il Collegio rileva che una quota di riduzione delle spese si è ottenuta con sacrifici lavorativi del personale (si veda la riduzione delle spese di riscaldamento), tiene inoltre a rilevare che tutte le cariche istituzionali, dal Presidente ai revisori dei conti, sono a titolo gratuito.

Il Collegio raccomanda alla Giunta di attuare con tutti i mezzi possibili una politica di promozione della rivista, per la quale il bilancio presenta un'entrata estremamente ridotta.

Nei termini indicati il Collegio, valutando anche l'intensa e meritoria attività dell'istituto, pur in questo difficilissimo 2020, esprime parere favorevole

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

066



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Invia inoltre il presente verbale alla Giunta dell'Istituto per le decisioni del caso.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altro di cui discutere, il presidente f.f. dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00

Letto e sottoscritto

F.to Prof. Leopoldo Gamberale

F.to Prof. Gian Luca Gregori

F.to Dott.ssa Rosa Valicenti

F.to Dott.ssa Silvana Ciambrelli

Per presa visione:

F.to Consigliere Roberto Leoni

F.to Dott. Diego Poggi